

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Pregiudizialità amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "Interesse legittimo e processo amministrativo di risarcimento (Il sindacato sulla funzione oltre la pregiudizialità dell'atto)", a cura di Giancarlo Sorrentino, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Premessa sull'indagine;
- La disputa giurisprudenziale sulla pregiudizialità amministrativa;
- Analisi (critica) delle ragioni a sostegno della pregiudizialità amministrativa come esigenza di sistema;
- L'interesse legittimo: natura e vicende;
- Acquiescenza al provvedimento, rinuncia all'impugnazione e (non necessarietà della) pregiudizialità amministrativa;
- La centralità della concreta meritevolezza della situazione giuridica fatta valere nel(l'autonomo) giudizio amministrativo di risarcimento;
- Il rilievo della spettanza sul ruolo di giudice e parti. L'erroneità di decisioni di rigetto fondate sulla non impugnazione dell'atto lesivo e la correttezza di quelle che limitano al quantum il rilievo della "inoppugnabilità";
- La possibile (e auspicata) incidenza del giudizio risarcitorio di spettanza sulle movenze del giudizio di annullamento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "La natura della responsabilità amministrativa tra modello risarcitorio e sanzionatorio", a cura di Vittorio Raeli, Consigliere della Corte dei Conti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le teorie civilistiche;
- Le teorie pubblicistico-sanzionatorie;
- Conclusioni sulla natura della responsabilità amministrativa;
- Recenti ipotesi di responsabilità di natura sanzionatoria;
- Le fattispecie tipizzate di responsabilità;
- I caratteri della responsabilità amministrativa: a) la personalità; b) la parziarietà; c) la intransmissibilità agli eredi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=15109&dpath=document&dfile=12012010121232.pdf&content=La+natura+della+responsabilità+amministrativa+tra+modello+risarcitorio+e+sanzionatorio+-+stato+-+dottrina+->

La semplificazione amministrativa di risultato

Si segnala l'articolo intitolato "Per una semplificazione di risultato", a cura di Silvia Paparo, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le ragioni dell'esaurirsi di una fase;
- L'evoluzione dei modelli di semplificazione: una riflessione su alcune esperienze recenti;
- Il piano d'azione per la semplificazione;
- Le potenzialità della misurazione degli oneri e il ruolo dei piani di riduzione degli oneri;
- Il ruolo delle tecnologie e le comunicazioni uniche;
- Verso nuovi modelli di semplificazione amministrativa: la logica di risultato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'albo online dal 2010 dei provvedimenti amministrativi

Si segnala l'articolo intitolato "L'albo online dal 2010 è davvero possibile?", a cura di Andrea Lisi e Gianni Penzo Doria.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un'ennesima modifica al CAD;
- Sprechi di carta e incoerenza normativa: istruzioni per l'uso;
- Come pubblicare sui siti informatici nel rispetto della privacy;
- Un felice intervento del Ministero dell'interno e la successiva proroga al 30 giugno 2010;
- L'inevitabile rinvio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=48638>

La semplificazione amministrativa nelle Regioni e nei Comuni

Si segnala l'articolo intitolato "La semplificazione amministrativa nelle Regioni e nei Comuni: a che punto siamo", a cura di Alessandra Caldarozzi, pubblicata da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'istituzionalizzazione delle politiche di semplificazione;
- Il livello regionale;
- L'input politico e la governance interna;
- Le attività di gestione organizzativa;
- L'informatizzazione dei procedimenti;
- Il sistema di comunicazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I pareri legali resi alla P.A.

Si segnala la nota alla sentenza del TAR Liguria del 17 dicembre 2009 n. 3782 intitolata “Ancora sul diritto di accesso ai pareri legali resi alla P.A.”, a cura di Francesco Logiudice.

L'autore richiama la pronuncia del Consiglio di stato 2 aprile 2001 n. 1893 nella quale si affermava che “debbono ritenersi accessibili i soli pareri resi che si inseriscono nell'ambito di una apposita istruttoria procedimentale, posto che il parere sia direttamente correlato ad un procedimento amministrativo, mentre devono essere coperti dal segreto i pareri resi dopo l'avvio di procedimento contenzioso (giudiziario, arbitrale, od anche amministrativo)”.

Il T.A.R. Liguria intervenendo in materia ribadisce che, ai fini dell'opposizione del segreto professionale sulle istanze di accesso riguardanti i pareri legali (secondo l'art. 24, co. 1, della L. 241/90) occorre fare le seguenti distinzioni:

- pareri legali resi in relazione ad una fase contenziosa o precontenziosa;
- pareri legali che rappresentano, anche per effetto di un richiamo esplicito nel provvedimento finale, un passaggio procedimentale istruttorio di un procedimento amministrativo in corso.

Pertanto ne consegue che, se il parere viene reso in una fase contenziosa o anche precontenziosa, l'accesso è escluso a tutela delle esigenze di difesa; invece se il parere viene reso in una fase endoprocedimentale, prodromica ad un provvedimento amministrativo, il medesimo è ammesso all'accesso.

Secondo l'autore è possibile affermare che il discrimen, tra l'ostensibilità o meno del parere reso da un legale esterno o interno ad una P.A. non è costituito dalla natura dell'atto, ma dalla funzione che svolge nell'attività dell'amministrazione.

La nota e la sentenza sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=4&idnot=48571>

Semplificazione dell'attività amministrativa degli ultimi decenni

Si segnala l'articolo intitolato “Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa nel contesto del riformismo amministrativo italiano degli ultimi decenni”, a cura di Roberto Garofoli, Consigliere di stato, pubblicato dal sito “Segretarietlocali”.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La semplificazione procedimentale e il riformismo amministrativo degli ultimi decenni;
- Le tendenze del riformismo amministrativo italiano;
- Le riforme della dirigenza;
- Semplificazione amministrativa e competitività del Paese;
- La d.i.a.;
- Il silenzio-assenso;
- Il tempo dell'azione amministrativa;
- La sanatoria delle illegittimità formali;
- Riforma dell'amministrazione ed evoluzione del processo amministrativo. La delega per il riassetto della giustizia amministrativa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Processo Amministrativo (Art. 327 C.P.C.)

Si segnala l'articolo intitolato "Riflessi dell'art. 327 C.P.C. sul Processo amministrativo", a cura di Licia Grassucci, Dirigente del Consiglio di Stato, pubblicato da Segretarietilocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'impugnazione delle sentenze del giudice amministrativo non notificate;
- Il cd termine lungo ed i riti speciali;
- I riti speciali dalla disciplina incompleta.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Giurisprudenza amministrativa e costituzionale

Si segnala l'articolo intitolato "Procedimento amministrativo e partecipazione: giurisprudenza amministrativa e costituzionale e concezioni dell'idea di Giustizia", a cura di Andrea Cardone, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 1 del 2009, a pag. 231.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La sensibilità costituzionale della giustizia amministrativa: il fondamento costituzionale degli istituti del procedimento e della partecipazione;
- I paradigmi atti a descrivere l'uso della Costituzione da parte del giudice amministrativo;
- Una regolarità funzionale che emerge dalla casistica giurisprudenziale: la logica del giusto provvedimento;
- Procedimento e partecipazione secondo la giurisprudenza costituzionale;
- La logica del giusto procedimento a confronto con quella del giusto provvedimento: l'assenza di un dialogo tra Corte e g.a. Un riferimento incidentale alle categorie della dottrina giuspubblicistica;
- Le diverse concezioni dell'idea di giustizia sottese all'alternativa giusto provvedimento con giusto procedimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Codice del Processo Amministrativo

Si segnala che sul sito di LexItalia sono state pubblicate la bozza provvisoria del Codice del processo amministrativo ed alcune brevi considerazioni di critica del testo del Dr. Alessio Liberati, Magistrato del TAR della Toscana.

Entrambi i testi sono consultabili presso il Settore.

Accordi e accertamenti amministrativi

Si segnala l'articolo intitolato "Accordi amministrativi e accertamenti con adesione", a cura di Domenico Sorace, Prof. ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 1 del 2009, a pag. 135.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e atti vincolati;
- L'ambito applicativo dell'art. 11 LPA;
- Accertamento dell'obbligazione tributaria e discrezionalità dell'amministrazione;
- L'accertamento con adesione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La destrutturazione del concetto di semplificazione

Si segnala l'articolo intitolato "Destutturazione del concetto di semplificazione e usi impropri dell'abrogazione espressa. Note critiche sulle più recenti tendenze in materia di miglioramento della regolamentazione", a cura di Luca Geninatti, Dottore di ricerca in Diritto pubblico presso L'Università degli Studi di Torino, pubblicato sulla Rivista "Diritto Pubblico" n. 1 del 2009, a pag. 201.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La destrutturazione del concetto di semplificazione;
- Semplificazione, indirizzo politico e responsabilità politica;
- Disorganicità e ambiguità della semplificazione;
- Semplificazione amministrativa vs semplificazione normativa;
- Profili problematici nell'utilizzo dell'abrogazione espressa;
- Il cosiddetto taglia-leggi;
- L'abrogazione espressa di norme abrogatici;
- L'abrogazione di fonti che istituiscono norme secondarie;
- Esempi attuativi della semplificazione normativa e amministrativa nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Un esempio di semplificazione normativa: la duplicazione del taglia-leggi;
- Un esempio di semplificazione amministrativa: la riduzione degli oneri amministrativi mediante la complicazione dell'apparato normativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le modifiche alla L. 241/1990 introdotte con la legge n. 69 del 18 giugno 2009 - In particolare: l'art. 21 della legge sul procedimento amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Le modifiche alla L. 241/1990 introdotte con la legge n. 69 del 18 giugno 2009", a cura del Prof. Avv. Maurizio Asprone e della dott.ssa Silvia Martini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le novità introdotte dalla legge n. 69/2009;
- L'art. 21 e il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione;
- In particolare: il rapporto tra autotutela amministrativa e principio di legalità;
- L'art. 21 bis: l'efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati;
- Il concetto di atto e di provvedimento amministrativo;
- Efficacia, esecutività ed esecutorietà del provvedimento amministrativo;
- Il concetto di atto recettizio e l'acquisto dell'efficacia;
- La comunicazione ai destinatari;
- L'articolo 21-sexies: il recesso.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/system/docs/28801/original/modifiche_legge_241.90.pdf

Annullamento giurisdizionale dell'atto amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Annullamento giurisdizionale dell'atto impugnato e provvedimenti conseguenti dell'Amministrazione", a cura di Fabio Ciancia, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Responsabilità amministrativa per inosservanza delle sentenze del G.A.;
- Il principio di pienezza ed effettività della tutela;
- Gli articoli 44 e 59 della legge n. 69/2009 sul riassetto del processo amministrativo;
- Alle radici del cambiamento;
- L'importanza degli studi sul giudicato;
- L'attività dell'amministrazione conseguente al giudicato di annullamento: il riesercizio del potere da parte della Pa;
- L'art. 21 septies: nullità per violazione o elusione del giudicato;
- Il risarcimento del danno successivo all'annullamento;
- L'ottemperanza;
- L'attività della Pa successiva all'annullamento giurisdizionale è da questo indirizzata;
- Indici normativi del mutamento di prospettiva del nuovo giudizio amministrativo improntato a principi di effettività e pienezza di tutela;
- I collegamenti con la pregiudizialità amministrativa e la responsabilità precontrattuale della Pa;
- Pregiudiziale amministrativa: il problema sarà superato con il nuovo Codice del diritto amministrativo;
- La pregiudizialità e l'art. 44, co. 2, lett.b), n. 4 della legge 69/2009;
- I motivi assorbiti, non investiti dalla decisione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Diritto e Processo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Diritto e Processo amministrativo", a cura di Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La celebrazione della rivista a tre anni dalla fondazione;
- Il gruppo di san Giustino;
- La Scuola di San Giustino;
- Diritto e processo amministrativo;
- Prospettive della Rivista e del gruppo di San Giustino.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I poteri del giudice amministrativo in tema di prove

Si segnala l'articolo intitolato "I poteri del Giudice Amministrativo in tema di prove: intervento del giudice nella formazione della prova", a cura di Dèsirèe Zonno, magistrato amministrativo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le norme di riferimento ed i principi generali: il principio dispositivo con metodo acquisitivo;
- temperamenti al principio alla luce del criterio di vicinanza dell'onere della prova;
- le cause risarcitorie nella giurisdizione del G.A.: rapporti con i giudizi nella giurisdizione del G.O
- 21 octies L. 241/90 e decadenze probatorie.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Nuovo rito amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Nuovo rito amministrativo: un'opportunità, non solo una riforma", a cura di Giampaolo Di Marco, pubblicato dalla banca dati Pluris – Cedam.

Per comprendere al meglio l'articolo è importante rammentare che è in corso la riforma del processo amministrativo, che prevede la stesura di un codice unico. Il governo, con l'art. 44 della L. 18 giugno 2009, n. 69, ha ricevuto dal Parlamento la delega per la riforma del processo amministrativo.

La delega pone i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione dei termini e più in generale dell'intero processo, la riconsiderazione del ruolo del giudice monocratico anche in questo settore e lo sfoltoimento dell'arretrato;
- la riunione in un unico testo di tutte le norme oggi sparse in numerose leggi.

L'elemento positivo che ne constata l'autore consiste nel fatto che tale riforma viene elaborata da chi vive e studia il processo ogni giorno, magistrati, avvocati e professori universitari.

Ne consegue che il Codice che la Commissione sta predisponendo dovrebbe comporsi di 154 articoli, suddivisi in cinque libri, a volte divisi in capi, e avente in calce tre allegati:

- Libro primo “Disposizioni generali”;
- Libro secondo “Processo Amministrativo di Primo Grado”;
- Libro terzo “Impugnazioni”;
- Libro quarto “Esecuzione e riti Speciali”;
- Libro quinto “Norme finali”;
- Allegato 2 “Norme d’attuazione”;
- Allegato 3 “Norme transitorie”;
- Allegato 4 “norme di coordinamento e abrogazioni”.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Valutazione della performance, efficienza ed efficacia amministrativa

Si segnala l’articolo intitolato “Valutazione della performance, efficienza ed efficacia amministrativa. Note a margine del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”, a cura di Giuseppe Cammarota e Michele Marciano, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la performance organizzativa e la Pubblica Amministrazione come sistema;
- tipicità e manifestazione della misurazione e della valutazione della performance;
- i soggetti del processo di misurazione e valutazione della performance;
- efficienza, efficacia e performance amministrativa;
- monitoraggio dei costi di produzione e performance;
- i sistemi di misurazione della performance e la formazione del bilancio di previsione.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le situazioni giuridiche soggettive

Si segnala l’articolo intitolato “Alcune riflessioni intorno al tormentato percorso delle situazioni giuridiche soggettive”, a cura di Giuseppe D’Allura, Presidente della Sezione Lavoro della Corte d’Appello di Catania, pubblicata sul sito della giustizia amministrativa.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela risarcitoria degli interessi legittimi;
- l’esercizio del potere cautelare nell’attuazione della tutela delle situazioni soggettive;
- le permanenti disomogeneità delle tutele. La tutela ante causam nel processo amministrativo;
- la disciplina comunitaria;

- la buona fede come principio fondamentale di tutela delle situazioni giuridiche soggettive;
- la formulazione dei testi normativi e la certezza del diritto;
- il ruolo dell'interprete.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Ammissibilità di potere amministrativo di recesso nella P.A.

Si segnala l'articolo intitolato "Note generali sull'ammissibilità di un potere amministrativo di recesso unilaterale dagli accordi tra pubbliche Amministrazioni", a cura di Clemente Pio Santacroce, dottorando di ricerca in diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'università degli studi di Padova, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le origini (pseudo -) legislative della *quaestio iuris*. L'art. 15, comma 2 della legge n. 241/1990 ed il mancato rinvio all'art. 11, comma 4 della stessa legge. La sopravvalutazione di un (presunto) dato legislativo per omissione;
- le opzioni interpretative prospettate dalla dottrina;
- la disposizione di cui all'art. 11, comma 4 della l. n. 241/1990: norma attributiva o limitativa del potere amministrativo di svincolarsi unilateralmente da un accordo di diritto pubblico?
- i dubbi in ordine alla tesi del c.d. "divieto implicito" di recesso unilaterale dagli accordi tra pubbliche amministrazioni;
- la dissonanza tra la tesi della vincolatività doppiamente attenuata" degli accordi intercorsi tra pp.AA. e la ratio della norma di cui all'art. 15, comma 1 della L. 241/1990. Suo superamento in via legislativa;
- la giurisprudenza amministrativa dinanzi alla *vexata quaestio iuris*: l'imprevedibilità dell'esito del giudizio. Gli orientamenti giurisprudenziali;
- il difficile temperamento tra il principio di inesauribilità del potere amministrativo ed il principio di indisponibilità unilaterale del fascio di interessi pubblici sottesi all'azione amministrativa esercitata in forma consensuale: un recente tentativo giurisprudenziale alla luce del principio di leale collaborazione.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Decisioni originarie sull'atto impugnabile davanti al Giudice amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Osservazioni sull'atto impugnabile davanti al Giudice amministrativo, con richiamo delle decisioni più antiche", a cura di Aniello Cerreto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- rilevanza dell'individuazione dell'atto impugnabile;
- difficoltà di individuazione;
- provenienza soggettiva dell'atto;
- contenuto dell'atto;
- esistenza dell'atto;

- impugnabilità dell'atto conclusivo o finale del procedimento;
- eccezionale impugnabilità dell'atto intermedio;
- la impugnabilità c.d. facoltativa dell'atto intermedio;
- rapporto tra atto intermedio ed atto conclusivo del procedimento;
- conclusione, con accenno all'emanando Codice del processo amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'atto politico alla luce della recente giurisprudenza amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "Brevi riflessioni in tema di criteri identificativi dell'atto politico alla luce della recente giurisprudenza amministrativa", a cura di Oriana Ragozzino, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'atto politico nell'orientamento consolidato della giurisprudenza: a) i requisiti identificativi; b) breve analisi di alcune significative fattispecie concrete nelle quali si nega la sussistenza dei requisiti identificativi dell'atto politico;
- la recente (solo tendenziale) conferma degli assunti consolidati nella giurisprudenza che accoglie l'eccezione di politicità dell'atto in due recenti pronunce.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato dopo la riforma introdotta con la L. 69/2009

Si segnala l'articolo intitolato "Il ricorso straordinario al Capo dello Stato dopo la riforma introdotta con la L. 69/2009", a cura di Giovanni Martini, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- brevi cenni ai tratti fondamentali del ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- esame delle modifiche agli artt. 13 e 14 del D.P.R. 1199/1971;
- l'incidente di costituzionalità nel ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- i riflessi dell'impossibilità di superare il parere del Consiglio di Stato sulla ricostruzione della natura giuridica del ricorso straordinario.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La valutazione giurisdizionale del merito amministrativo

Si segnala la relazione intitolata "La valutazione giurisdizionale del merito amministrativo", a cura di Roberto Caponigro, consigliere del Tar Lazio, pubblicato dal sito Segretarietlocali.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le caratteristiche della giurisdizione amministrativa estesa al merito;
- le fattispecie codificate di giurisdizione amministrativa estesa al merito;
- la valutazione giurisdizionale sul rapporto tra annullamento dell'aggiudicazione e privazione degli effetti del contratto;
- cenni sulla giurisdizione in materia di class action contro la pubblica amministrazione;
- la valutazione prognostica nel giudizio risarcitorio.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

I criteri di un Codice amministrativo

Si segnala la relazione intitolata "Le ragioni di un Codice amministrativo", presentata in occasione del seminario di studi organizzato dall'Associazione nazionale Magistrati Amministrativi (A.N.M.A.) a Roma nel mese di febbraio dell'anno in corso, a cura di Raffaele Greco, Consigliere di Stato, pubblicato dal sito Segretarietlocali.

Nel testo l'autore affronta il problema del nuovo Codice amministrativo ponendo una domanda preliminare: "Perché proprio oggi, e con queste dinamiche tempistiche, si è affermata l'esigenza di dotare il processo amministrativo di una disciplina organica e tendenzialmente completa?". A questa domanda egli risponde che in questo particolare momento storico si pone l'esigenza di trovare un riconoscimento normativo della funzione sociale svolta oggi dalla giurisdizione amministrativa, sancendone a livello positivo la piena legittimazione nel nostro ordinamento. Ne consegue che a fianco di una esigenza "formale" di riordino e di unificazione della disciplina ve ne sia una "sostanziale" legata alla necessità di prendere atto delle trasformazioni intervenute sul ruolo del giudice amministrativo. In particolare, dopo il riconoscimento della risarcibilità dell'interesse legittimo (Sez. Unite n. 500/1999) e i successivi interventi normativi e della Corte Costituzionale, in cui è emerso con chiarezza il mutamento sostanziale dell'interesse legittimo, la cui tutela esige uno strumentario simile a quello previsto per i diritti soggettivi. Per cui le norme formalmente vigenti e ancora legate in prevalenza ad una struttura processuale di tipo impugnatorio necessitano di un adeguamento ad un più esteso ambito di azioni e mezzi di tutela. Pertanto il progetto in corso di realizzazione costituisce un vero e proprio codice di rito, caratterizzato sul piano strutturale da tendenziale completezza e su quello funzionale dall'evidente necessità di attribuire alla giustizia amministrativa una propria autonoma dignità, a fianco di quelle penale e civile.

Secondo l'autore il nuovo codice nasce quindi dall'esigenza di superare una crisi d'identità e legittimazione della giurisdizione amministrativa dovuta ad un complesso di ragioni. Il codice che sta per essere emanato risulta, pertanto, a parere del medesimo autore, di pregevole fattura e nella prassi applicativa porrà soluzione a molti problemi posti dalla lacunosa vigente disciplina processuale. Il passaggio che sta per compiersi con l'avvio del nuovo Codice è epocale. A tal proposito l'autore, usando una metafora, dice che è come se la giustizia amministrativa dopo essere stata abituata per oltre un secolo a spaziare su campi aperti dai confini sfuggenti si accingesse ora a trasferirsi in un lussuoso edificio dotato di solide pareti e di stanze con funzioni ben definite. Probabilmente questo passaggio all'età adulta della giustizia amministrativa era ormai improrogabile e ci si augura che le modalità prescelte per attuarlo si rilevino tali da garantirle una certa longevità.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

Vent'anni di riforme del sistema amministrativo italiano

Si segnala l'articolo intitolato "Vent'anni di riforme del sistema amministrativo italiano", a cura di Franco Bassanini, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le riforme degli anni novanta: i risultati acquisiti;
- un bilancio della c.d. riforma Bassanini: luci ed ombre;
- l'arresto del processo di modernizzazione (2001- 2008);
- le cause dell'arresto della modernizzazione. La discontinuità politica e il bipolarismo italiano;
- il problema delle risorse finanziarie;
- la riforma del bilancio e l'autonomia gestionale delle amministrazioni;
- la valutazione delle performance: una rivoluzione meritocratica contrastata;
- politica e amministrazione: i principi costituzionali e la riforma del 1998;
- 2001-2008: il ritorno alla collusione tra politica e burocrazia;
- la riforma "Brunetta": continuità e discontinuità con la riforma "Bassanini";
- il nodo irrisolto: la definizione degli obiettivi e il ruolo della politica;
- le sfide cruciali: l'implementazione della riforma e la riqualificazione della spesa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Giustizia amministrativa e tariffe forensi

Si segnala l'articolo intitolato "Giustizia amministrativa e tariffe forensi", a cura di Stefania Lecca.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le concessioni amministrative in generale;
- la struttura contrattuale e la compresenza del contratto e del provvedimento. La contrattazione nella legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il regime delle concessioni. I diritti del concessionario di un bene pubblico;
- la qualificazione dei rapporti concessori e l'ambito di applicazione del diritto comune;
- gli accordi di programma. Premessa;
- gli accordi tra amministrazioni pubbliche;
- la natura giuridica degli accordi di programma: teorie pubblicistiche e privatistiche;
- le cause promosse dinanzi agli organi di giustizia amministrativa;
- le applicazioni delle tariffe forensi nel panorama giurisprudenziale;
- la determinazione del valore di una causa promossa davanti agli organi di giustizia amministrativa, avente ad oggetto l'annullamento di una concessione demaniale marittima e di un accordo di programma.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=49308>

La sussidiarietà orizzontale

Si segnala l'articolo intitolato "La sussidiarietà orizzontale nella giurisprudenza italiana e comunitaria", a cura di Daniela Bolognino, Renato Cameli, Fabio Giglioni, pubblicato da Astrid. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i beni giuridici collegati alla sussidiarietà orizzontale;
- La sussidiarietà orizzontale sottotraccia;
- Le regole della sussidiarietà orizzontale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La riforma del processo amministrativo

Nella relazione intitolata "La riforma del processo amministrativo tra efficienza ed innovazione", a cura di Pancrazio Savasta, Consigliere del T.A.R. Sicilia, Sez. di Catania, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- informatizzazione del processo;
- la razionalizzazione dei termini processuali;
- misure cautelari collegiali;
- i termini processuali e le parti del giudizio elettorale;
- il recupero dell'arretrato;
- le novità del codice. L'incremento di lavoro;
- la class action;
- le singole disposizioni volte ad incrementare il lavoro dei tribunali.

Il testo della relazione è consultabile presso il Settore.

Giustizia amministrativa

Nell'articolo intitolato "Giustizia amministrativa: senza risorse adeguate per le riforme annunciate avvio ad alto rischio", a cura di Marcello Clarich, ordinario di diritto amministrativo presso l'università "Luiss-Guido Carli" di Roma, si è affrontato il tema della giustizia amministrativa visto come momento di svolta e pronta a riprendere slancio. Il testo è stato pubblicato sulla Rivista "Guida al Diritto", n. 9 del 27 febbraio 2010, a pag. 10.

Questo articolo prende avvio dopo quanto è emerso dalla relazione annuale tenutasi la settimana scorsa a Palazzo Spada dal Presidente del Consiglio Di Stato, Paolo Salvatore. Egli rivendica con orgoglio il ruolo privilegiato del giudice amministrativo che è in grado di cogliere i fermenti nuovi della società, e, non solo, concorre in modo nuovo a percepire i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino finalizzati al bene comune.

L'autore ricorda come dalla relazione sia emerso un dato negativo che è costituito dall'arretrato accumulatosi nel corso degli anni a cui l'impegno costante dei magistrati non riesce a porre rimedio. Il quadro che si presenta oggi, a suo avviso, non è roseo, poiché i ricorsi pendenti innanzi al Tar nel 2009 ammontano a 630.000, quelli pendenti innanzi il consiglio di Stato a 28.000. Le speranze per un futuro migliore sono affidate a due strumenti organizzativi: il nuovo sistema informativo che

dovrebbe semplificare le comunicazioni fra le parti, gli uffici ed i giudici e le sezioni stralcio che verranno istituite per ridurre l'arretrato.

Ma la vera novità dell'anno definita "Rivoluzione copernicana" dal presidente del Consiglio di Stato è costituita dal Codice del processo amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I capi gruppo negli enti locali siciliani

Nell'articolo intitolato "La Conferenza dei capi gruppo negli enti siciliani", a cura di Greco Massimo, si affrontano i seguenti aspetti:

- la normativa di riferimento;
 - le argomentazioni della Corte dei conti;
 - il consigliere dopo le riforme istituzionali;
-
- la riduzione dei costi della politica locale,
 - il potere normativo degli Enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/29087>

L'efficacia e l'esecutività nella legge 241 del 1990

Nell'articolo intitolato "L'azione amministrativa dalla efficacia alla esecuzione nella riforma della legge 241 del 1990", a cura di Melania D'Angelosante, pubblicato nella Rivista "Diritto Amministrativo n. 3 del 2009, a pag. 723, si affrontano i seguenti aspetti:

- la classificazione dogmatica: luci ed ombre;
- l'efficacia e l'esecutività. Inquadramento normativo: gli artt. 21-bis e 21-quater della legge 241;
- l'efficacia dei provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati: fondamento, limiti ed oggetto della regola della ricettività;
- omessa comunicazione e regime derogatorio;
- decorrenza degli effetti nei confronti dei terzi e profili processuali;
- il rapporto tra efficacia, esecutività ed esecuzione amministrativa alla luce dell'art. 21-quater della legge 241;
- l'esecutorietà;
- esecutorietà, esecuzione amministrativa e disciplina generale della esecuzione amministrativa alla luce dell'art. 21-ter della legge 241;
- l'oggetto dell'esecutorietà;
- principio di legalità, disciplina dell'esecuzione amministrativa e natura giuridica del potere di esecuzione di cui all'art. 21-ter;
- qualche riflessione di sintesi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La nullità e l'accertamento nel processo amministrativo

Nella nota intitolata “La nullità e l'azione di accertamento nel processo amministrativo”, a cura di Andrea Carbone, pubblicata sulla Rivista “Diritto amministrativo” n. 3 del 2009, a pag. 795, si affrontano i seguenti aspetti:

- azione di nullità e azione di accertamento;
- il riparto di giurisdizione;
- azione di nullità del provvedimento come azione costitutiva?
- regime dell'azione di nullità;
- termini per proporre l'azione;
- legittimazione ad agire;
- rilevabilità d'ufficio.

La nota è consultabile presso il Settore.

Interesse pubblico e responsabilità nella revoca

Nella nota intitolata “Funzione amministrativa, interesse pubblico e responsabilità nella riforma dell'indennità di revoca”, a cura di Federico Romoli, pubblicata sulla rivista “Diritto amministrativo” n. 3 del 2009, a pag. 849, si affrontano i seguenti aspetti:

- la conformazione oggettivata dell'interesse pubblico;
- le ragioni dell'indagine;
- difficoltà di ricostruzione civilistica della fattispecie;
- l'(in)superabile frontiera della sistematica tradizionale;
- dal legittimo affidamento all'affidamento colpevole.

La nota è consultabile presso il Settore.

Il principio dispositivo nel processo amministrativo

Nell'articolo intitolato “Il principio dispositivo e i suoi limiti nel processo amministrativo”, a cura di Riccardo Stevanato, pubblicato da GiustAmm., si affrontano i seguenti aspetti:

- la rinuncia e la cancellazione della causa dal ruolo;
- la modifica del rito da parte del giudice;
- le modificazioni del petitum apportate dal giudice: “l'esecrabile prassi dell'assorbimento dei motivi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il nuovo sistema dei controlli

Nell'articolo intitolato "Il nuovo sistema dei controlli. Una prima lettura", a cura di Stefano Pozzoli e Nadezda Sergeeva", pubblicato da Astrid, si affronta la disciplina sui controlli che derivava in gran parte dal d.lgs. 286/99. Nel testo del medesimo d.lgs. si distinguevano 4 distinte tipologie di controlli:

- di regolarità amministrativa e contabile;
- di gestione;
- di valutazione della dirigenza;
- di valutazione e controllo strategico.

Nel testo dell'articolo si esaminano i seguenti punti:

- le nuove disposizioni;
- il controllo di regolarità contabile ed amministrativa;
- il controllo sulle società partecipate.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La responsabilità dell'amministrazione

Nell'articolo intitolato "Appunti per una lettura della responsabilità dell'amministrazione tra realtà e uguaglianza", a cura di Elisa Scotti, pubblicata sulla Rivista "Diritto amministrativo", n. 3 del 2009, a pag. 521, si affrontano i seguenti aspetti:

- un problema di metodo;
- la parabola della responsabilità dell'amministrazione;
- l'allargamento dell'area della tutela: la risarcibilità delle aspettative;
- le nuove frontiere: la discrezionalità;
- la discrezionalità e la risarcibilità della chance;
- responsabilità e vizi meramente formali: tra discrezionalità e spettanza;
- risarcimento e vizi formali: la responsabilità oltre la spettanza;
- beni della vita e modelli di responsabilità: l'importanza di un approccio pragmatico. l'esempio del danno da ritardo;
- la responsabilità oltre la spettanza e le questioni di giurisdizione;
- colpa e rischio tra profili istituzionali e principio di uguaglianza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Giurisdizione amministrativa e limiti di quella ordinaria

"Contratti individuali di lavoro e graduatorie concorsuali alla ricerca di un (solo) giudice: senza la concentrazione delle tutele non può esservi effettività", questo è il titolo del saggio di Fabio Saitta, pubblicato da Astrid, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- individuazione dell'ambito dell'indagine: i commi 1 e 4 dell'art. 63 del decreto legislativo n. 165 del 2001 a confronto;
- l'ambito della giurisdizione ordinaria: in particolare, la nozione di controversie concernenti l'assunzione al lavoro;
- il residuale ambito di cognizione del giudice amministrativo: in particolare, le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione;
- la c.d. zona grigia;
- la disapplicazione degli atti del procedimento concorsuale da parte del giudice ordinario: esame critico delle tesi dottrinali e giurisdizionali;
- le possibili soluzioni per ovviare alle discrasie a cui dà luogo l'attuale sistema dualista: a) individuazione del criterio di riparto, ergo della natura (esclusiva o meno) dei rispettivi ambiti di giurisdizione, e conseguente conferma dell'esistenza di ipotesi di doppia tutela; b) l'interpretazione restrittiva dell'art. 63, comma 1, del testo unico. Critica: il limite della *vis attractiva* della giurisdizione amministrativa è nella legge; c) i rapporti tra l'annullamento della graduatoria concorsuale ed il contratto di lavoro e le tecniche di tutela. La reintegrazione in forma specifica e/o il giudizio di ottemperanza come strumenti per evitare il frazionamento della pretesa;
- l'incoerenza del sistema rende opportuno un ennesimo intervento legislativo.

Il saggio è consultabile presso il Settore.

La legittimità amministrativa

Nell'articolo intitolato "Due problemi fondamentali della legittimità amministrativa", a cura di Alessandro Cioffi, pubblicato sulla Rivista "Diritto amministrativo" n. 3 del 2009, a pag. 601, si affrontano i seguenti aspetti:

- modello normativo e rottura del modello istituzionale;
- il modello istituzionale;
- un'anticipazione: fonti normative, legittimità, sistema del diritto amministrativo;
- legittimità e fonti normative;
- legittimità e atto amministrativo;
- legittimità e sistema del diritto amministrativo;
- la concezione della struttura normativa nel sistema positivo odierno. Alcuni riflessi;
- la concezione del funzionalismo nel diritto positivo odierno. Alcuni riflessi;
- conseguenze dei due modelli sul diritto positivo e su alcuni punti di vista dogmatici.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La revoca degli atti amministrativi dopo le leggi n. 15/2005 e n. 40/2007

"Osservazioni in tema di revoca degli atti amministrativi dopo le leggi n. 15/2005 e n. 40/2007" è il titolo del commento di Piero Gotti, pubblicato sulla Rivista "Diritto amministrativo" n. 3 del 2009, a pag. 691, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- nozione di revoca;
- fondamento normativo, limiti di esistenza e limiti al legittimo esercizio del potere di revoca;
- presupposti della revoca;
- procedimento di adozione del provvedimento di revoca;
- obbligo di indennizzo da parte dell'amministrazione revocante;
- determinazione dell'indennizzo dovuto al destinatario della revoca;
- criteri di quantificazione dell'indennizzo in caso di revoca incidente su rapporti negoziali;
- problemi applicativi ancora aperti. In particolare a) la revoca di un provvedimento sfavorevole e inoppugnabile su istanza dell'interessato; b) la revoca a tutela dell'interesse di un'amministrazione diversa da quella che la effettua; c) la previa comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Gli atti nel processo amministrativo

Nell'articolo intitolato "Spunti per uno studio sulla conversione degli atti nel processo amministrativo" a cura di Nazareno Saitta, pubblicato da GiustAmm, vengono esaminati gli atti processuali, argomento sinora poco trattato nel processo amministrativo.

Gli aspetti di maggior rilievo affrontati sono i seguenti:

- dal negozio giuridico processuale in poi;
- il principio caratterizzante;
- una casistica esemplificativa di c.d. conversione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il silenzio-assenso della legge 80/2005

Nell'articolo intitolato "Nulla-osta nelle aree naturali protette e formazione del silenzio-assenso", a cura di Fulvio Albanese, si affrontano i seguenti aspetti:

- il silenzio-assenso della legge 80/2005;
- l'ambiente come valore costituzionale primario, assoluto, inderogabile;
- il silenzio-assenso in materia urbanistico-edilizia, ambientale e dei beni paesaggistici;
- la tutela delle aree protette dopo il Trattato di Maastricht;
- la legge quadro sulle aree protette e la convenzione sulla diversità biologica;
- la natura del nulla-osta: le misure di tutela delle aree protette;
- la necessità di acquisizione del nulla-osta;
- la metamorfosi del nulla-osta: da atto ad elevata discrezionalità ad atto ultravincolato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina_2010/nulla_osta_aree_protette_albanese.htm

Online il Primo rapporto di “Burocrazia: diamoci un taglio”

Con il titolo sopraccitato si è avviata l’iniziativa che il Ministro Renato Brunetta ha sostenuto nello scorso mese di novembre per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche di semplificazione amministrativa. A tal proposito nella fase concreta si sono raccolte mediante un questionario online segnalazioni e proposte che provengono dall’esperienza diretta degli utenti. Le quasi 200 segnalazioni pervenute sono state di valido aiuto per impostare la soluzione delle piccole e grandi complicazioni della vita quotidiana causate dal rapporto con la burocrazia.

Il rapporto illustra i risultati inerenti i primi mesi dell’iniziativa, proponendo una sintesi dei contributi dei cittadini e una descrizione delle iniziative programmate che sono conseguite e realizzate dal ministero per la pubblica amministrazione e l’innovazione.

Nel testo del Rapporto si affrontano i seguenti aspetti:

- la partecipazione;
- la domanda di semplificazione;
- dalle segnalazioni agli interventi.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.innovazionepa.gov.it/media/501403/diamocitaglio_ireport.pdf

E’ online Normattiva

Si informa che dal 19 marzo 2010 è online la banca dati “Normattiva”, liberamente consultabile da tutti i cittadini che potranno accedervi gratuitamente per conoscere sia le norme vigenti, ma anche le versioni precedenti modificate o abrogate da norme successive. La realizzazione di questa banca dati produce anche un notevole risparmio finanziario.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/normattiva/>

Report sulla trasparenza

E’ online il report “I cittadini e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche” predisposto da Cittadinanzattiva nell’ambito di un accordo con il SaeT, il Servizio Anticorruzione e Trasparenza del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il report propone la fotografia della situazione che emerge dalle segnalazioni pervenute al “Pit Servizi” di Cittadinanzattiva, che opera attraverso una struttura centrale connessa a numerosi “PiT locali” offrendo gratuitamente ai cittadini informazioni e l’adeguato utilizzo dei servizi di pubblica utilità. Questo studio fornisce un quadro significativo delle difficoltà, resistenza e opacità che rendono complicata la fruizione di questi servizi. A questi dati seguono quelli del SaeT sui numerosi interventi realizzati in materia di trasparenza, settore ritenuto strategico per eliminare quegli spazi di “cattiva amministrazione”.

Nel testo del Report si affrontano i seguenti aspetti:

I - Sintesi dei principali risultati

1. la trasparenza non c’è. E si vede!
2. scarsa trasparenza, la *hit* delle inefficienze;

3. scarsa trasparenza: un primo commento dal punto di vista dei cittadini;
4. proposte per la governance del sistema.

II – Il progetto

1. le ragioni dell’iniziativa;
2. il punto di vista civico;
3. la raccolta delle segnalazioni.

III – I dati generali

1. la trasparenza e i servizi di pubblica utilità;
2. l’opacità delle amministrazioni pubbliche.

IV- Gli ambiti

1. la Pubblica Amministrazione;
2. i servizi pubblici locali.

V. Cittadini e riforme: un’agenda per la trasparenza.

Il testo del Report è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.innovazionepa.gov.it/media/504188/report_trasparenza_cittadinanzattiva.pdf

L’accesso agli atti: un diritto ancora inattuato?

Si segnala la nota di commento intitolata “L’accesso agli atti: un diritto ancora inattuato?“, a cura di Enzo Savino, pubblicata sulla Rivista “Nuova Rassegna”, n. 1 del 1 gennaio 2010, a pag. 75.

Il commento prende avvio dopo la lettura di due distinte decisioni recentemente emesse da due diversi T.A.R. in ordine al tema dell’attuazione concreta del diritto di accesso agli atti e dei limiti che ne conseguono e che ne ostacolano il corretto esercizio. Si tratta della decisione n. 1215 del 2009 del T.A.R. Toscana, depositata il 9 luglio 2009 e della decisione n. 10765 del 2009 del T.A.R. Lazio, depositata il 3 novembre del 2009. Si precisa che entrambe le sentenze sono state emesse in seguito al ricorso presentato da due contribuenti avverso il diniego espresso ad una istanza di accesso agli atti “prodromici ed endoprocedimentali” ad un provvedimento impositivo.

Nella nota di commento si affrontano i seguenti aspetti:

La nota di commento è consultabile presso il Settore.

Il diritto di accesso agli atti in seguito alla legge n. 69/2009

Nell’articolo intitolato “Il differimento del diritto di accesso agli atti a seguito della legge di riforma n. 69/2009”, a cura di Roberto Maria Merlo De Fornasari, pubblicato dalla Rivista “Nuova Rassegna” n. 2 del 16 gennaio 2010 a pag. 243, si affrontano i seguenti aspetti:

- il differimento ex lege dell’accesso;
- il differimento discrezionale dell’accesso;

- il differimento nella fase preparatoria dei provvedimenti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La risarcibilità del danno

“La risarcibilità del danno da diniego illegittimo all'accesso agli atti amministrativi”, titolo dell'articolo di Buzzanca Adriano, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il diritto di accesso;
- natura giuridica dell'accesso e illegittimo diniego opposto dalla P.A.;
- il diniego all'accesso: giurisdizione e poteri del g.a.;
- illegittimo diniego e responsabilità: natura giuridica e posizioni della dottrina.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/29222>

L'obbligo della motivazione

“Nell'atto amministrativo è sufficiente la motivazione per relationem”, titolo della nota di Gesuele Bellini, in cui si afferma che l'obbligo della motivazione nell'atto amministrativo è pienamente assolto quando la medesima può essere ricavata dalla lettura degli atti attinenti alle varie fasi in cui si articola il procedimento. A questa conclusione è giunto il Consiglio di Stato con la sentenza n. 944 del 18 febbraio 2010, Sez. quarta.

La giurisprudenza ritiene che sia assolto l'obbligo in argomento anche nel caso di una “motivazione per relationem” a condizione che esistano i seguenti presupposti:

- le ragioni dell'atto richiamato siano esaurienti – onde sia possibile desumere le ragioni in base alle quali la volontà dell'amministrazione si è determinata;
- l'atto indicato al quale viene fatto riferimento, sia reso disponibile agli interessati;
- non vi siano pareri richiamati che siano in contrasto con altri pareri o determinazioni rese all'interno del medesimo procedimento.

I testi dell'articolo e della sentenza sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=4&idnot=49692>

La natura giuridica del codice amministrativo

“La natura giuridica dell'articolato provvisorio denominato codice del processo amministrativo”, titolo dell'articolo di Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'emanazione di apposita legge sulla procedura;
- la codificazione ed i codici napoleonici;
- i codici di nuova generazione;

- il dibattito della seconda metà dell'800 sulla codificazione del diritto amministrativo;
- il diritto amministrativo come campo di elezione dei testi unici ed dei codici previsti dalla L. 29/7/2003, n. 229;
- la legge generale sul procedimento e sull'atto amministrativo;
- il processo amministrativo;
- il problema della codificazione del processo amministrativo;
- le leggi del 2009 di delega sul processo amministrativo;
- la previsione della delega dell'art. 44 della L. 18/6/2009, n. 69 circa l'adozione del codice del processo amministrativo;
- la struttura del codice del processo amministrativo in corso di approvazione;
- i profili significativi del contenuto del codice ai fini di individuarne la tipologia. I rinvii ad altre fonti normative;
- i rinvii al codice di procedura civile.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La Riforma del Processo amministrativo

Nell'articolo intitolato "La riforma del processo amministrativo: principi e criteri direttivi della legge delega 18 giugno 2009, n. 69", a cura di Benedetto Croce, avvocato amministrativista, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 3 del 1 febbraio 2010, a pag. 259, si affronta il problema della riforma corredato di riflessioni, considerazioni e proposte.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- i principi ed i criteri direttivi che la legge delega ha impartito al governo per la riforma del processo amministrativo;
- commento e notazioni sui singoli criteri direttivi indicati dalla legge delega al Governo;
- snellezza, concentrazione ed effettività della tutela del processo amministrativo;
- giurisdizione di merito del giudice amministrativo;
- nuova disciplina dei termini decadenza o prescrizione delle azioni esperibili avanti al giudice amministrativo e tipologia dei provvedimenti;
- le pronunce dichiarative, costitutive e di condanna idonee a soddisfare la pretesa della parte vittoriosa;
- i riti speciali: revisione e razionalizzazione;
- razionalizzazione del processo amministrativo sul contenzioso elettorale;
- razionalizzazione ed unificazione delle norme della riassunzione del processo e dei relativi termini;
- riordino della tutela cautelare;
- riordino del sistema di impugnazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli elementi formativi del provvedimento amministrativo

Nell'articolo intitolato "Il regime giuridico degli elementi formativi del provvedimento amministrativo: a) la motivazione, b) i termini", a cura di Valdo Azioni, si affronta il problema

attinente gli elementi principali dell'atto amministrativo che sono distinguibili nella motivazione e nei termini del procedimento.

Si informa che il testo sopraccitato è stato pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna" n. 3 del 1 febbraio 2010, a pag. 302.

Nella prima parte del testo l'autore si sofferma sulle potenzialità del dialogo, confermando che l'Amministrazione è il primo e più rassicurante garante delle attese del privato, in quanto essa, in osservanza del principio di buon andamento e imparzialità enunciato dal primo comma della Costituzione, ha il dovere di corrispondere alla fiducia risposta dall'amministrato, prevenendo o correggendo gli eventuali errori di diritto da lui commessi. Ma il principio che riconosce essere importante è quello di proporzionalità, attraverso il quale, la P.A. è tenuta ad adottare la soluzione idonea e ad imporre il minor sacrificio possibile per gli interessi coinvolti che si risolve nel divieto di imposizione, con atti o normativi o amministrativi.

Ma il ruolo più importante è quello attribuito alla motivazione che ha un peso rilevante in quanto costituisce l'ossatura dell'atto pubblico sotto il profilo duplice della validità ed efficacia.

Nell'ultima parte dell'articolo l'attenzione dell'autore è rivolta ai termini del procedimento, che rappresenta un punto di notevole importanza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il silenzio della P.A.

Si segnala l'articolo intitolato "Il silenzio della Pubblica amministrazione", a cura di Marco Morgantini, magistrato TAR del Veneto.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la disciplina del silenzio nel quadro della disciplina del procedimento amministrativo: evoluzione normativa;
- la disciplina introdotta dalla legge n. 69 del 2009;
- la conferenza dei servizi;
- silenzio diniego-silenzio assenso- silenzio inadempimento;
- il silenzio sull'istanza di rilascio del permesso di costruire;
- l'obbligo di provvedere della Pubblica amministrazione;
- la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento;
- la cognizione sulla fondatezza dell'istanza;
- giudizio sul silenzio: giurisdizione e aspetti processuali;
- giudizio sul silenzio e risarcimento del danno;
- il commissario ad ACTA.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2010-4_Morgantini_Il_silenzio_della_P_A.htm

Modelli e Paradossi della trasparenza amministrativa

"La casa di vetro e le riforme. Modelli e paradossi della trasparenza amministrativa", titolo dell'articolo di Enrico Carloni, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la trasparenza e i modelli nel prisma delle riforme amministrative;
- il modello delle intenzioni: il diritto all'informazione;
- il modello realizzato: l'accesso ai documenti e la sua evoluzione;
- l'accesso senza trasparenza;
- il nuovo modello: la pubblicità (online) delle informazioni;
- la Operazione trasparenza e la riforma Brunetta;
- i rischi insiti nel nuovo modello;
- l'opacità della trasparenza;
- indicazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il principio di consensualità tra bilanci e prospettive

Nell'articolo intitolato “Il principio di consensualità tra bilanci e prospettive”, a cura di Gian Domenico Comporti, pubblicato da GiustAmm., si affronta il principio sopraccitato sotteso alla disciplina contenuta nell'art. 11 della legge 241, ma comprendendo anche istituti diversi della stessa legge, come le conferenze dei servizi, le intese e gli accordi tra amministrazioni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- introduzione: un principio inespresso di confine,
- fase ideologica;
- fase tipologica ;
- fase operativa;
- l'espansione della consensualità: viaggio nel diritto consensuale degli interstizi;
- verso un diritto delle operazioni incentrato sul binomio: cose-soluzioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Legalità ed efficienza amministrativa

“Principio di legalità ed efficienza amministrativa”, titolo dell'articolo di Paolo Tanda, pubblicato da GiustAmm., nel quale si affronta il principio di legalità con le sue profonde trasformazioni che investono il settore dell'organizzazione e dell'azione della P.A. e quello delle fonti.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la crisi del principio di legalità;
- il superamento del sistema legicentrico;
- rapporti tra la crisi del principio di legalità e la nozione di efficienza amministrativa;
- efficienza ed organizzazione pubblica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Potere amministrativo e situazioni giuridiche soggettive del privato

Si segnala l'articolo intitolato "Diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione, potere amministrativo e situazioni giuridiche soggettive del privato", a cura di Giorgio Vercillo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- dalla degradazione dei diritti soggettivi alla teorizzazione dei c.d. diritti indegradabili. Nascita ed evoluzione di un equivoco controverso;
- la teoria della degradazione, ovvero: una realtà spuria, inutile, che non esiste;
- diritti fondamentali vs potere amministrativo. Osservazioni critiche;
- gli interessi costituzionalmente rilevanti come situazioni giuridiche soggettive. Tra i diritti soggettivi e interessi legittimi.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Semplificazione amministrativa e strumenti taglia-leggi

Nell'articolo intitolato "Politiche di semplificazione normativa e strumenti taglia leggi", a cura di Marcello Cecchetti, prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l'università di Sassari, si pongono alcune riflessioni sul meccanismo complesso della semplificazione della normativa nazionale, con l'individuazione dei nodi problematici e le prospettive di attuazione concreta.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'esplosione delle operazioni taglia-leggi nelle politiche nazionali di semplificazione normativa della Legislatura in corso: schema di trattazione;
- la disciplina originaria dell'art. 14 della legge n. 246 del 2005;
- i principali profili di criticità del meccanismo della ghigliottina taglia-leggi e delle deleghe legislative ad esso connesse;
- gli interventi attuativi delle politiche taglia-leggi degli anni 2008-2009;
- le integrazioni e correzioni alle deleghe legislative contenute nel testo originario dell'art. 14 della legge n. 246 del 2005 e al meccanismo taglia-leggi fondato sulla clausola ghigliottina;
- l'attuazione della delega salva-leggi mediante il d. lgs. n. 179 del 2009;
- i decreti legge di abrogazione espressa cumulativa n. 112 e n. 200 del 2008.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16038&dpath=document&dfile=20042010132653.pdf&content=Politiche+di+semplificazione+normativa+e+strumenti+“taglia-leggi”+\(Criticità+e+possibili+soluzioni+di+un+rebus+apparentemente+irrisolubile\)+++stato++dottrina+-](http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16038&dpath=document&dfile=20042010132653.pdf&content=Politiche+di+semplificazione+normativa+e+strumenti+“taglia-leggi”+(Criticità+e+possibili+soluzioni+di+un+rebus+apparentemente+irrisolubile)+++stato++dottrina+-)

I diritti degradati

Nell'articolo intitolato "I diritti degradati", a cura di Giorgio Fregni, avvocato in Modena, pubblicato da LexItalia, si analizzano le prime osservazioni sull'art. 30 della terza bozza del codice del processo amministrativo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la questione della pregiudiziale amministrativa;
- il termine di prescrizione del diritto al risarcimento del danno viene trasformato in termine di decadenza;
- è risarcibile solo il danno ingiusto di natura patrimoniale;
- le novità scomparse nella terza bozza del codice del processo amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti inerenti il codice del processo amministrativo si rimanda al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8498>

I nuovi controlli interni negli enti locali

“I nuovi controlli interni negli enti locali”, titolo dell'articolo del Prof. avv. Vittorio Italia, ordinario di diritto amministrativo presso l'università degli studi di Milano, pubblicato dalla Rivista “Nuova Rassegna” n. 4 del 16 febbraio 2010, a pag. 377, nel quale esprime alcuni punti di criticità sui nuovi controlli intervenuti dopo la modifica di alcuni articoli del Testo unico degli enti locali ad opera dell'art. 32 del disegno di legge Calderoli.

L'autore si sofferma ad analizzare i controlli che con la modifica avvenuta dovrebbero diventare più efficienti e rigorosi. In realtà, a suo avviso, la realtà che ne consegue è ben diversa; in quanto si è mantenuto il controllo di regolarità tecnica e contabile, ma si è eliminato il controllo di legittimità. Tale situazione può dar luogo ad errori logici e giuridici macroscopici. Egli effettua una distinzione fra la regolarità tecnica che indica un'attività che si svolge secondo regole collaudate di esperienza; regolarità amministrativa, che richiama la regolarità dei procedimenti e quella contabile che si svolge seguendo i criteri contabili. La legittimità è un controllo diverso il quale indica che un determinato atto o procedimento deve essere conforme a quanto stabilito in una legge, in uno statuto o in un regolamento. Il vero controllo interno che deve essere realizzato negli locali è quello di legittimità, diversamente si può incorrere in gravi e pesanti illegittimità, il cui costo ricade sulle comunità locali.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Obbligo del parere di legittimità del Segretario comunale

Si segnala l'articolo intitolato “Obbligatorietà del parere di legittimità del segretario comunale e del controllo strategico”, a cura di Lorenzo Camarda, avv. del Foro di Vicenza, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 4 del 16 febbraio 2010, a pag. 378.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la novità dei controlli interni;
- la mancanza dell'obbligatorietà del controllo di legittimità del Segretario comunale;
- la mancanza dell'obbligatorietà del controllo strategico.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il procedimento amministrativo

“Il procedimento amministrativo nella giurisprudenza”, titolo dell’articolo di Valdo Azzoni, pubblicato dalla Rivista “Nuova Rassegna” n. 4 del 16 febbraio 2010, a pag. 417, nel quale si esamina il provvedimento amministrativo alla luce della recente giurisprudenza.

Nel testo l’autore affronta le principali suddivisioni dell’atto amministrativo operate dall’attuale giurisprudenza che distingue in:

- atti principali-secondari;
- viziati-convalidanti;
- discrezionali-vincolanti;
- confermativi-meramente confermativi.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

I soggetti privati dopo la modifica della legge n. 69/2009

Si segnala l’articolo intitolato “I soggetti privati ex art. 1, comma 1 ter della legge 241/1990 dopo le recenti modifiche alla disciplina del procedimento amministrativo recate dalla legge n. 69/2009”, a cura di Niccolò Pecchioli, dottore di ricerca dell’Istituto Universitario Europeo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l’ambito di applicazione dell’art. 1 comma 1 ter della legge 241/1990 dopo l’entrata in vigore della legge 69/2009;
- le attività amministrative rientranti nella norma di cui all’art. 1 comma 1 ter della legge 241/1990;
- i soggetti privati esercenti potestà amministrative destinate a concludersi con l’adozione di un provvedimento finale;
- i concessionari di opere e servizi pubblici titolari di potestà espropriative;
- le federazioni sportive;
- gli enti svolgenti attività istruttorie nell’ambito di patti territoriali e contratti d’area ovvero preordinate all’erogazione di ausili finanziari pubblici;
- le SOA (Società organismi di attestazione);
- i soggetti privati tenuti al rispetto di regole di evidenza pubblica nella scelta del contraente;
- le categorie del codice dei contratti in relazione ai soggetti privati svolgenti attività di rilievo pubblico: “organismi di diritto pubblico” e “soggetti aggiudicatori”;
- i privati operanti come organismi di diritto pubblico;
- i privati operanti come soggetti aggiudicatori;
- l’affidamento di lavori per i quali è previsto il finanziamento pubblico;
- la realizzazione da parte dei privati delle opere di urbanizzazione a scomputo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Semplificazione amministrativa: la riduzione dei termini procedurali

Nell'articolo intitolato "La riduzione dei termini procedurali", di Bruno Carotti, pubblicato da Astrid, si esamina la riduzione dei tempi procedurali che investe il rapporto tra amministrazione e privati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le ragioni dell'intervento;
- l'attività dell'unità per la semplificazione;
- aspetti problematici;
- indicazioni di policy.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Codice amministrativo al passaggio decisivo

"Il codice al passaggio decisivo. Tra grande occasione e strani paradossi", titolo dell'articolo dell'avv. Gianluigi Pellegrino, nel quale si affrontano alcune riflessioni positive e alcuni punti di criticità che emergono lungo il percorso che conduce verso l'approvazione definitiva del Codice amministrativo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il balzello dell'aumento del contributo unificato;
- il ginepraio della competenza territoriale. Addio better regulation;
- dialogo tra le giurisdizioni. Translatio e pregiudiziale;
- il diniego del diritto al risarcimento della illegittima perdita di chance;
- tutela cautelare;
- consulenza tecnica e verifica. L'azione di accertamento. Le norme di principio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2010-5_Pellegrino_Passaggio_decisivo.htm

Il ritardo amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Il ritardo amministrativo: qualche implicazione sistematica", a cura di Luigi D'Angelo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il dato positivo;
- danno da ritardo quale danno-conseguenza. Inapplicabilità nei procedimenti ad avvio d'ufficio e limitata applicabilità nei procedimenti ad istanza di parte;
- art. 2 bis, ritardo e silenzio;

- art. 2 bis ed art. 10 bis, L. 241;
- la natura della responsabilità da ritardo;
- ritardo amministrativo e presunzione di legittimità.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=10823>

I nuovi poteri nel *COMMON LAW*

“I nuovi poteri nel *Common-Law* la prospettiva del diritto amministrativo”, è il titolo dell’articolo di Mario Pilade Chiti, prof. ordinario di Diritto amministrativo presso la facoltà di Scienze politiche ‘Cesare Alfieri’ presso l’università degli studi di Firenze, pubblicato sulla Rivista “Diritto Pubblico” n. 2 del 2009, a pag. 339, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la polisensibile nozione giuridica del potere;
- le ragioni dell’interesse per gli ordinamenti di *common law*;
- i nuovi poteri e il *common law* - L’esperienza statunitense;
- l’interesse precoce per il diritto amministrativo negli Stati Uniti;
- i timori per il nuovo Leviatano amministrativo;
- la forza della tradizione di *common law* nell’ottocento;
- le resistenze della Corte suprema a fronte delle innovazioni tra ottocento e novecento;
- l’affermarsi delle nuove problematiche giuridiche;
- le agenzie e gli apparati amministrativi;
- il contrastato sviluppo del diritto amministrativo al tempo del New Deal;
- i nuovi poteri nella prospettiva del due process;
- i nuovi poteri nella prospettiva dello standing;
- la legge federale sul procedimento amministrativo;
- il contributo della scienza giuridica;
- il dibattito sul procedimento amministrativo;
- i recenti sviluppi;
- l’unitarietà della giurisdizione e la differenziazione dei riti;
- l’esperienza britannica;
- i ritardi britannici nello sviluppo del diritto amministrativo;
- il fuorviamento di fine ottocento;
- le prime riforme amministrative;
- la progressiva formazione di una giustizia amministrativa britannica;
- la procedura di *judicial review*;
- i nuovi poteri e la legittimazione ad agire;
- l’ambito della *natural justice*;
- la riforma degli *Administrative Tribunals*;
- la disciplina dei diritti fondamentali come diritto superiore;
- le odierne caratteristiche del diritto amministrativo britannico;
- il costituzionalismo di *common law*;
- opportunità e limiti della comparazione in diritto amministrativo;
- insegnamenti per il nostro diritto amministrativo?
- Per un diritto amministrativo alto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Cittadinanza e democrazia partecipativa

Nel saggio intitolato “Cittadini si diventa: la formazione alla democrazia partecipativa”, a cura di Vincenzo Antonelli, pubblicato da Astrid, si affronta il problema della cittadinanza in stretta connessione al processo di partecipazione.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le trasformazioni della cittadinanza in una società multiculturale;
- l'educazione alla cittadinanza e il sistema dell'istruzione;
- la mediazione,
- il paradigma conciliativo;
- per un fondamento costituzionale della mediazione;
- la mediazione linguistico-culturale,
- la mediazione linguistico-culturale nella scuola;
- le esperienze regionali;
- l'integrazione dei cittadini stranieri;
- l'occasione mancata: la legislazione regionale sulla partecipazione.

Il saggio è consultabile presso il Settore.

La competenza esclusiva

Si segnala l'articolo intitolato “Una nozione da ricordare: la competenza esclusiva”, a cura di Carlo Marzuoli, ordinario di Diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Firenze, pubblicato sulla rivista “Diritto amministrativo” n. 4 del 2009, a pag. 909.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- discrezionale, non discrezionale, competenza esclusiva;
- la graduale esplicitazione della competenza esclusiva: una competenza in sede giurisdizionale pienamente sindacabile (sotto il profilo della cognizione) e sostituibile (sotto il profilo della decisione);
- la rilevanza della nozione: un contributo essenziale per cogliere la sostanza costituzionale della problematica delle valutazioni tecniche;
- su ulteriori orizzonti (cenno).

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Democrazia rappresentativa e partecipativa

Nell'articolo intitolato “Formazioni spontanee ed esercizio del potere”, a cura di Luigi Cossu, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 4 del 2010, a pag. 423 (prelevato dalla banca dati Pluris-Cedam), si esamina entro quali limiti gli istituti partecipativi possano

costituire un efficace correttivo nei confronti di una serie di limiti strutturali sempre più evidenti della democrazia rappresentativa.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- gli istituti di democrazia rappresentativa: limiti intrinseci, limiti strutturali e limiti di fatto;
- lo spostamento dei centri di esercizio del potere verso gli Enti locali;
- uniformità e difformità dei contenuti nella produzione normativa;
- la democrazia partecipativa in generale;
- la democrazia partecipativa nell'attività di produzione normativa;
- la democrazia partecipativa nei procedimenti amministrativi;
- la democrazia partecipativa nei confronti dei comportamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Decreto legge internazionale e la crisi in Grecia

Nell'articolo intitolato "Il Decreto legge internazionale e la crisi in Grecia", a cura di Giuseppe Di Genio, si esamina il caso del decreto legge, strumento normativo di urgenza e necessità, adottato in casi straordinari. La medesima in Grecia ha colpito indirettamente anche i singoli Stati e le istituzioni europee ed internazionali che hanno così deciso di intervenire salvaguardando se stessi e le rispettive aree di riferimento a supporto dell'economia globale. Secondo l'autore trattasi di una globalizzazione dei diritti ed economica, ma soprattutto normativa. Nel nostro ordinamento si è pensato di intervenire a supportare l'azione esterna nel contesto europeo con un apposito decreto legge (testo approvato nel Consiglio dei Ministri n. 92 del 7 maggio 2010); si tratta di strumento normativo adottato per tamponare la crisi economica di un altro Stato. E' un atto complesso adottato di concerto insieme ad altri Stati ed a altre istituzioni (G7-Eurogruppo) volto ad evitare l'estensione della crisi e a salvaguardare la moneta comune. E' inevitabile a questo punto attendere la legge di conversione che renderà stabili gli effetti di un decreto legge internazionale ad essa collegato. Si tratta, pertanto, di un provvedimento normativo rilevante nel sistema delle fonti del diritto, interno ed esterno, dotato di una peculiare forza ed efficacia rinforzata nonché di una intrinseca atipicità anche rispetto agli ulteriori dettami della legge n. 400 del 1988.

A parere dell'autore è ipotizzabile per risolvere il futuro internazionale delle crisi l'adozione di un apposito "trattato sulle crisi" da riportare all'interno del nostro ordinamento, nel novero degli oneri alle finanze di cui all'art. 80 Cost.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/temi_attualita/fonti_del_diritto/0006_digenio.pdf

Il ricorso incidentale autolesivo

Nel saggio intitolato "Sulla disponibilità degli effetti dell'annullamento giurisdizionale: il caso del ricorso incidentale c.d. 'autolesivo'", a cura di Donato Letterio, dottorando di ricerca in diritto amministrativo presso l'università di Catania, pubblicato da GiustAmm., si esamina la delicata questione del ricorso incidentale autolesivo nel suo complesso.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il ricorso incidentale “autolesivo”: le ipotesi;
- il ricorso incidentale “autolesivo” ed il principio ed il principio di parità delle parti;
- il ricorso incidentale “autolesivo” e la c.d. eccezione di impugnativa;
- il ricorso incidentale “autolesivo” e gli effetti della sentenza di annullamento;
- la disponibilità dell’effetto di ripristinazione;
- la disponibilità dell’effetto di conformazione.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Organizzazione e tempi del processo

“Organizzazione e tempi del processo”, è il titolo dell’articolo di Alfredo Corpaci, Domenico Sorace, Simone Torricelli, pubblicato da GiustAmm, in cui si esamina la ragionevole durata del processo e l’inadeguatezza delle attuali modalità dello svolgersi del medesimo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- ragionevole durata del processo e inadeguatezza delle attuali modalità di svolgimento del processo amministrativo;
 - l’esigenza di una disciplina flessibile ma ordinata del procedimento giurisdizionale;
 - contenuti del ricorso, termini e per la sua proposizione e per la costituzione delle parti;
 - fissazione dell’udienza e nomina del giudice preposto agli adempimenti preliminari;
 - compiti del giudice preposto agli adempimenti preliminari;
 - l’ordine di trattazione dei ricorsi e le deroghe;
 - la fissazione prioritaria della trattazione del merito disposta in sede cautelare;
 - la permanenza dei riti abbreviati;
 - la unicità della questione sottoposta al giudice come causa di preferenza della trattazione;
 - altri possibili casi di anticipazione della decisione;
 - la ragionevole durata del processo e la nuova disciplina delle spese di giustizia;
-
- le previsioni di risarcimento del danno per il cattivo esercizio del diritto alla tutela giurisdizionale;
 - i disincentivi all’esercizio del diritto alla tutela giurisdizionale.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il procedimento cautelare

Si segnala l’articolo intitolato “Il procedimento cautelare”, a cura di Daniele Corletto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la questione della competenza;
- i termini e il contraddittorio;
- la sollecita fissazione dell'udienza (art. 55, 10);
- la tutela ante causam;
- due tipi di tutela cautelare?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Osservazioni sui riti speciali

Nell'articolo intitolato "Osservazioni sui riti speciali", a cura di Margherita Ramajoli, pubblicato da GiustAmm, si esamina la disciplina dei riti speciali contenuta nel progetto di codice del processo amministrativo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- principi e criteri direttivi contenuti nella legge delega;
- il processo di revisione dei riti speciali: la conferma del rito abbreviato;
- il processo di razionalizzazione dei riti speciali: la frammentaria e disarmonica disciplina in tema di silenzio;
- il processo di razionalizzazione dei riti speciali: la modifica del rito per ragioni di connessione tra cause;
- il processo di razionalizzazione dei riti speciali: l'incerta ammissibilità del ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- del non risolto rapporto tra i riti speciali e rito ordinario, con particolare riguardo al rito in materia di appalti;
- il mancato rispetto della legge delega nella disciplina del contenzioso elettorale;
- ancora sul contenzioso elettorale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La nuova conferenza dei servizi

Nell'articolo intitolato "La nuova conferenza di servizi. Prime osservazioni sulla riforma introdotta dal decreto-legge n. 78/2010", a cura di Antonino Cimellaro e Andrea Ferruti, pubblicato da LexItalia, si esamina la disciplina della conferenza dei servizi alla luce della recente manovra finanziaria inserita nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- conferenza istruttoria e decisoria;
- procedimento di conferenza in caso di autorizzazione paesaggistica: il nuovo comma 3-bis dell'art. 14-ter;
- procedimento di conferenza in caso di VIA, VAS e AIA: i nuovi commi 4-bis, e 6-bis e 7 dell'art. 14-ter;
- il dissenso in conferenza e il suo superamento;
- raccordo con la normativa regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La riduzione degli oneri amministrativi in Europa

Si segnala l'articolo intitolato "I piani di riduzione degli oneri amministrativi in Europa: esperienze a confronto", a cura di Silvia Barbieri, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l'organizzazione delle attività di riduzione;
- profili soggettivi: le strutture preposte alla riduzione degli oneri amministrativi;
- profili oggettivi: i piani ed i criteri di riduzione degli oneri amministrativi;
- i target ed i tempi di riduzione;
- monitoraggio e controllo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'atto amministrativo secondo la recente giurisprudenza

Nell'articolo intitolato "La patologia dell'atto amministrativo alla luce della più recente giurisprudenza", a cura di Valdo Azzoni, avv. del Comune di Aosta, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 7 del 1 aprile 2010, a pag. 800, si affrontano i seguenti aspetti:

- nullità e inesistenza;
- gli strumenti di identificazione del vizio;
- annullamento e revoca.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La riforma metropolitana

"La riforma metropolitana e i suoi dilemmi", è il titolo del Paper stilato da Cittalia (Fondazione Anci Ricerche), a cura del dr. Massimo Allulli, laureato in sociologia presso l'università di Roma La Sapienza, con l'obiettivo mirato di trattare le politiche urbane di tipo esplicito e indiretto, tra le quali emergono quelle ancora inattuata sulle aree metropolitane.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- una riforma mai attuata;
- il fenomeno metropolitano in Italia;
- la riforma istituzionale tra ipotesi strutturali e funzionali;
- le risposte differenziate ai fabbisogni di governo dell'area metropolitana.

Il Paper è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.com/images/file/paper_la_riforma_metropolitana.pdf

L'ordinaria emergenza

“L'amministrazione dell'ordinaria emergenza” è il titolo dell'articolo di Debora Chiaviello, dr. di ricerca in diritto amministrativo presso l'università Federico II di Napoli, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- alcune classiche posizioni dottrinali sullo stato di eccezione;
- gli elementi costitutivi del fenomeno emergenziale nel modello costituzionalmente orientato;
- gli elementi costitutivi dell'emergenza;
- la nozione tradizionale dell'emergenza e la nuova logica emergenziale;
- il sistema dei controlli;
- l'evoluzione del sistema dei controlli e la limitazione del sindacato giurisdizionale;
- il processo di democratizzazione dell'azione amministrativa nello spettro dell'emergenza;
- l'amministrazione ordinaria e l'amministrazione dell'emergenza tra simmetrie e asimmetrie;
- il diritto dell'emergenza: quali prospettive?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16387&dpath=document&dfile=15062010154730.pdf&content=L'amministrazione+dell'ordinaria+emergenza+--+stato+--+dottrina+->

Il principio di sussidiarietà

Nell'articolo intitolato “Il principio di sussidiarietà nel Diritto Comunitario e nella Costituzione”, a cura di Alessandro Sterpa, ricercatore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università “La Sapienza” di Roma, si affrontano i seguenti aspetti:

- la trasformazione del principio di sussidiarietà;
- la sussidiarietà dall'individuazione del soggetto competente più vicino al migliore esercizio della funzione;
- la crescente debolezza della sussidiarietà orizzontale;
- sussidiarietà, pluralismo e autonomie.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16704&dpath=document&dfile=27072010182328.pdf&content=Il+principio+di+sussidiarietà+nel+diritto+comunitario+e+nella+Costituzione+--+stato+--+dottrina+->

La riforma del processo amministrativo

“La riforma del processo amministrativo: primi appunti per una riflessione”, è il titolo dell'articolo di Remo Caponi, ordinario dell'università di Firenze, pubblicato da GiustAmm, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- codice o consolidazione?
- idea di codice;

- rapporto amministrativo;
- forme di tutela nella VwGO;
- forme di tutela nel codice del processo amministrativo;
- silenzio sull'indipendenza del giudice amministrativo;
- rinvii esterni;
- annullamento dell'atto amministrativo e domanda risarcitoria.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La convalida degli atti amministrativi

“La funzione conservativa degli atti della P.A. : la convalida”, è il titolo dell'articolo di Maurizio Asprone, avv. e prof. a contratto in diritto amministrativo presso l'università di Cassino (Frosinone), pubblicato sulla Rivista “Nuova rassegna” n. 9-10 del 1-16 maggio 2010, a pag. 980, in cui affronta l'argomento della convalida, cioè di quel provvedimento di secondo grado che ha lo scopo di mantenere in vigore un provvedimento diversamente suscettibile di eliminazione, intento che viene raggiunto attraverso la possibilità riconosciuta all'amministrazione che ha emanato l'atto, di correggere i vizi che lo invalidano. Secondo l'autore si tratta di un atto a fine conservativo, ma più propriamente qualificabile come atto di convalidazione, poiché l'Amministrazione in presenza di un provvedimento annullabile, anziché provvedere al ritiro mediante l'annullamento, lo mantiene in vita, eliminando i vizi con una nuova manifestazione di volontà. Questo è possibile poiché i vizi emendabili sono solo quelli di natura formale e procedimentale sempreché la violazione non sia intervenuta a modificarne la sostanza e che quindi ne esistano i presupposti per l'esercizio del potere di convalida, diversamente l'atto è sottoposto ad annullamento.

La convalida è un nuovo ed autonomo provvedimento che ha efficacia *ex tunc*: gli effetti si ricollegano all'atto da convalidare. Questo è un aspetto importante: se gli effetti della convalida non retroagissero la medesima perderebbe la sua utilità. L'obiettivo che la convalida consente di perseguire è un'esigenza pratica: quella di economizzare le risorse pubbliche da utilizzare nei relativi procedimenti, onde evitare l'apertura di un procedimento *ex novo* e di evitare il rallentamento dell'attività amministrativa in determinate circostanze.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Codice amministrativo

Si segnala il commento intitolato “Un corpus normativo dai contenuti innovativi che contribuisce alla certezza del diritto”, a cura di Marcello Clarich, pubblicato sulla rivista “Guida al diritto” n. 32 del 7 agosto 2010, a pag. 10.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- aspettative ed esiti della riforma;
- le tappe dell'evoluzione della giustizia amministrativa;
- la Costituzione e gli sviluppi successivi.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Si segnala sul sito “Osservatoriosullefonti” n. 2 del 2010 il seguente articolo: “Un manuale per la redazione degli atti amministrativi”, a cura di Raffaele Libertini.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=140&Itemid=56

Regime transitorio del codice amministrativo

“Il regime transitorio del codice sul processo amministrativo”, è il titolo dell’articolo di Francesco Volpe, ordinario di diritto amministrativo presso l’università di Padova, pubblicato da LexItalia, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- il codice del processo amministrativo, approvato con il d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, è assai parco nel definire quale sia il suo regime transitorio;
- le disposizioni esplicite dedicate dal codice al regime transitorio;
- le conclusioni che implicano l’applicazione di un procedimento interpretativo;
- il primo problema che si pone attiene ai nuovi poteri del giudice e alla possibilità di estendere i poteri, nuovi o modificati, alle controversie già in essere;
- il mutamento dei poteri del giudice, collegato alle modalità di instaurazione del giudizio – è probabilmente marginale -; ma poiché esso sembra portare a conclusioni almeno in parte diverse rispetto a quelle sinora raggiunte circa il regime dell’incompetenza territoriale, sembra utile darne conto;
- problemi di diritto transitorio in ordine al regime applicabile ai termini processuali;
- casi in cui il codice ha ugualmente introdotto termini più ampi, a patto tuttavia che ricorrano determinate circostanze, giacché viene a mutare l’individuazione del *dies a quo*, da cui il termine prende a decorrere;
- in materia di termini processuali il codice ha dettato, in genere, nuovi termini più ristretti;
- il problema dei termini a ritroso;
- si presenta il problema di valutare il regime applicabile, nel caso in cui siano previsti dal codice termini del tutto nuovi, perché dapprima in nessun modo disciplinati;
- si esamina il problema del regime transitorio con riferimento ai nuovi poteri del giudice;
- riconoscimento dei nuovi poteri di accertamento esercitabili d’ufficio;
- resta, infine da trattare il problema dei poteri del giudice che non si riflettono sul contenuto dei poteri decisionali, ma attengano alle modalità di svolgimento del giudizio;
- il problema della sindacabilità, nel giudizio amministrativo della discrezionalità tecnica;
- individuazione dei problemi di diritto transitorio che l’entrata in vigore del codice farà emergere con la consapevolezza che essi emergeranno via via che l’applicazione concreta del codice li evidenzierà.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il potere amministrativo nella Corte Europea

Nell’articolo intitolato “Il potere amministrativo nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo”, a cura di Francesco Manganaro, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l’università di Reggio Calabria, pubblicato sulla rivista “Diritto processuale amministrativo” n. 2 del 2010, a pag. 428 si affrontano i seguenti aspetti:

- diritto e potere nella Convenzione dei diritti dell'uomo;
- la garanzia dei diritti tra corti multilivello;
- l'efficacia della Convenzione negli ordinamenti nazionali;
- la giurisprudenza della Corte dei diritti;
- la garanzia dell'ordine pubblico ed il diritto alla vita;
- sicurezza interna/internazionale e trattamenti degradanti;
- trattamenti inumani e diritto di asilo;
- il giusto processo come limite sostanziale al potere amministrativo;
- libertà di associazione e diritti politici;
- la tutela della proprietà privata;
- la *puissance publique* nella giurisprudenza della Corte di giustizia;
- i limiti al potere amministrativo posti dalla Corte dei diritti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Lo Statuto del provvedimento amministrativo dopo la legge 241/90

“Lo Statuto del provvedimento amministrativo a vent'anni dall'approvazione della legge n. 241/90, ovvero del nesso di strumentalità triangolare tra procedimento, atto e processo”, è il titolo dell'articolo di Margherita Ramajoli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l'università di Milano “Bicocca”, pubblicato sulla rivista “Diritto processuale amministrativo” n. 2 del 2010, a pag. 459, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- alla ricerca di un criterio di bilancio;
- la legge 241/90 come critica a un modello non di azione amministrativa, ma di tutela giurisprudenziale;
- l'istruttoria come cuore del procedimento amministrativo;
- la motivazione sostanziale come summa dello statuto del provvedimento amministrativo;
- dalla l. 241/90 alla legge 15/05: modelli di statuto del provvedimento amministrativo a confronto;
- la giurisprudenza sul sindacato di legittimità delle scelte amministrative come vera erede dello statuto provvedimentale della legge n. 241/90;
- bilancio e prospettive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I diritti indegradabili

Si segnala l'articolo intitolato “La teoria dei diritti indegradabili: origini ed attuali tendenze”, a cura di Lorenzo Coraggio, dottore in giurisprudenza, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- i casi giurisprudenziali;
- i commenti della dottrina;
- analisi critica;
- recenti tendenze.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'evoluzione della giurisprudenza nella "Translatio iudicii"

Nell'articolo intitolato "L'evoluzione della giurisprudenza e il recente intervento del legislatore in tema di translatio iudicii, a cura di Biancamaria Raganelli, ricercatore in diritto amministrativo presso l'università "Tor Vergata" di Roma, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 2 del 2010, a pag. 730, si affrontano i seguenti aspetti:

- la trasmigrazione del giudizio tra competenza e giurisdizione. Alle origini del dibattito;
- l'intervento decisivo dalla giurisprudenza;
- l'orientamento delle SS.UU. della Cassazione nella sentenza 22 febbraio 2007, n. 77;
- il dibattito su alcuni modelli controversi e lo sviluppo della giurisprudenza successiva;
- la dialettica tra giurisdizioni sulla c.d. pregiudiziale amministrativa,
- la legge n. 69/2009: le questioni lasciate aperte e quelle poste dall'intervento del legislatore;
- alcune riflessioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le funzioni primarie dei Comuni e delle Province e i controlli interni

Sull'argomento si ricorda che la Camera ha approvato il disegno di legge n. 3118 intitolato "Individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali, razionalizzazione delle Province e degli Uffici territoriali del Governo" c.d. Calderoli il 30 giugno 2010 che è stato poi trasmesso al Senato della Repubblica per il prosieguo dell'iter. Il testo approvato apporta delle modifiche soprattutto per quanto attiene all'individuazione provvisoria delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle province e al sistema dei controlli interni.

Sull'argomento si segnalano i seguenti articoli:

"E' costituzionalmente legittima l'individuazione provvisoria delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle province", a cura del prof. avv. Vittorio Italia, già ordinario di diritto amministrativo presso l'università degli studi di Milano; pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 13-14 del 1-16 luglio 2010, a pag. 1286;

"Il sistema dei controlli interni nel disegno di legge Calderoli", a cura dell'avv. Lorenzo Camarda, del Foro di Vicenza, prof. a contratto presso l'università degli studi di Brescia", pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 13-14 del 1-16 luglio 2010, a pag. 1286.

I testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

Il testo del disegno di legge n. 3118 c.d. Calderoli approvato dalla Camera è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0032790.pdf>

La pregiudiziale amministrativa alla luce del Codice amministrativo

Nell'articolo intitolato "Il punto sulla disciplina legislativa della pregiudiziale amministrativa alla luce del Codice del Processo Amministrativo", a cura del prof. Gerardo Soricelli, pubblicato da GiustAmm, si analizza l'intera vicenda interpretativa a grandi linee, concentrandosi soprattutto sugli ultimi 10 anni, periodo in cui la medesima materia è andata sempre più affinandosi.

Secondo l'autore ne emerge una pregiudiziale con orientamenti fra loro contrapposti, infatti le prime pronunce del giudice amministrativo registrano in modo chiaro il conflitto di due modelli interpretativi del medesimo fenomeno, che ha ormai assunto la definizione di "pregiudiziale amministrativa".

A parere dell'autore l'attuale disciplina legislativa su questo tema può essere ritenuta globalmente "scarna", ma volta al miglioramento, anche se, tuttavia, sono ancora presenti nel testo ombre e forzature.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Le azioni di condanna nel nuovo codice amministrativo

"La disciplina delle azioni di condanna nel nuovo Codice del Processo amministrativo", è il titolo dell'articolo di Raffaello Gisondi, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela reintegratoria dell'interesse legittimo: le azioni di annullamento e condanna;
- i limiti dell'esperimento della azione di condanna alla emissione di un provvedimento;
- l'azione di condanna al risarcimento del danno per la lesione degli interesse legittimi: il problema dell'autonomia dell'azione risarcitoria;
- il termine decadenziale;
- la decorrenza del termine decadenziale nel caso di domanda risarcitoria proposta dopo l'esperimento dell'azione di annullamento;
- la decorrenza del termine nel caso di danni derivanti dall'inosservanza del termine per provvedere;
- la riduzione del risarcimento per il danno evitabile con l'uso dell'ordinaria diligenza: le divergenti ispirazioni che stanno alla base della norma e la loro incidenza sul suo iter formativo;
- l'azione risarcitoria autonoma in corso di giudizio;
- il risarcimento del danno in forma specifica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/2010-8-23,%20Gisondi,%20Azioni%20di%20condanna.htm>

L'incompetenza e regolamento preventivo nel nuovo Codice amministrativo

Nell'articolo intitolato "Rilievo dell'incompetenza e regolamento preventivo di competenza nel nuovo Codice del processo amministrativo", a cura di Claudio Contessa, Consigliere di Stato, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la rivoluzione del Codice del processo in relazione al regolamento di competenza;
- gli aspetti di maggiore innovatività della disciplina codicistica in tema di regolamento e di competenza;
- la disciplina del regolamento di competenza prima dell'emanazione del Codice (cenni);

- la (complessa) genesi delle disposizioni codicistiche in tema di regolamento preventivo di competenza;
- l'assetto di fondo del nuovo regolamento di competenza;
- le ipotesi di rilievo dell'incompetenza del Tar e le ipotesi di regolamento di competenza: un quadro di insieme;
- il regolamento di competenza ad istanza di parte;
- il regolamento di competenza ex officio;
- l'ordinanza declinatoria di competenza (rinvio);
- la decisione sul regolamento di competenza;
- l'appellabilità della sentenza del Tar per ragioni di competenza: un approccio temperato;
- rapporti fra regolamento di competenza e procedimento cautelare;
- l'obbligo del giudice incompetente di astenersi dalla pronuncia cautelare;
- la riproponibilità dell'istanza cautelare e la perdita di efficacia delle pronunce cautelari rese dal Tar non competente;
- rapporti fra competenza del Tribunale capoluogo e Sezione staccata in merito alle pronunce cautelari.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I pareri del Consiglio di Stato sulla seconda fase del c.d. Taglia-leggi

Si segnala l'articolo relativo ai pareri del Consiglio di stato sulla seconda fase del c.d. Taglia-leggi, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il meccanismo del taglia-leggi;
- la cd relazione Pajno;
- i d.l. di abrogazione espressa;
- il decreto legislativo c.d. "salva-leggi";
- gli ultimi provvedimenti di abrogazione espressa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I testi dei pareri n. 3243 e n. 3244 emessi dal Consiglio di Stato sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%20C/2010/201003243/Provvedimenti/201003624_26.XML

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Consiglio%20di%20Stato/Sezione%20C/2010/201003244/Provvedimenti/201003642_26.XML

Procedimento amministrativo: contraddittorio e partecipazione

“Contraddittorio e Partecipazione nel procedimento amministrativo”, è il titolo dell’articolo di Filippo Satta, ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell’università di Roma “La Sapienza”, pubblicato sulla rivista “Diritto amministrativo” n. 2 del 2010, a pag. 299, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- Italia, nel 1961;
- USA, tra il 1880 circa ed il 1948;
- lo stato dell’arte;
- il Rechtsstaat ed i suoi figli. La legge abrogatrice del contenzioso amministrativo;
- il procedimento amministrativo e la dottrina;
- la legge sul procedimento amministrativo del 1990;
- due colpi di freno;
- contraddittorio e partecipazione;
- conclusioni: il d.lgs. n. 15/2005 e la sentenza della Cassazione n. 20935 del 30 settembre 2009.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

L’annullamento dell’atto amministrativo per illegittimità comunitaria

Nell’articolo intitolato “L’annullamento d’ufficio dell’atto amministrativo per illegittimità comunitaria”, a cura di Francesco Goisis, associato di diritto amministrativo presso l’università di Milano, pubblicato sulla rivista “Diritto amministrativo” n. 2 del 2010, a pag. 439, si affrontano i seguenti aspetti:

- introduzione: attualità della riflessione;
- la giurisprudenza comunitaria: principio di equivalenza e rispetto dell’autonomia procedimentale;
- la giurisprudenza italiana: dalla sottovalutazione della autonomia procedimentale, alla sottovalutazione del principio di equivalenza;
- il principio di equivalenza e l’onere economico da inadempimento comunitario: l’art. 1, comma 136, 1, l. n. 311/2004 e la sua (controversa) interpretazione e l’art. 16-bis, l. n. 11/2005.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Atti violativi ed elusivi del giudicato e nuove norme nel processo amministrativo

Nell’articolo intitolato “Brevissime notazioni in tema di atti violativi ed elusivi del giudicato e nuove norme in tema di processo amministrativo”, a cura di Giovanni Iudica, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- atti violativi ed elusivi del giudicato ed art. 21 septies, secondo comma L. n. 241 del 1990;
- nuove norme del codice sul processo amministrativo in tema di atti violativi o elusivi del giudicato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La gestione nel nuovo processo amministrativo

Nell'articolo intitolato “La gestione del nuovo processo amministrativo: adeguamenti organizzativi e riforme strutturali”, a cura di Pasquale De Lise, Presidente del Consiglio di Stato, l'autore esamina il nuovo Codice del processo amministrativo in modo dettagliato, evidenziandone i lati positivi (che sono numerosi) ed alcuni punti di criticità che emergono.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16885&dpath=document&dfile=27092010172017.pdf&content=Primo+piano+-+La+gestione+del+nuovo+processo+amministrativo:+adeguamenti+organizzativi+e+riforme+strutturali+-+stato+-+dottrina+->

Inoltre, in materia di nuovo processo amministrativo si segnalano i seguenti articoli:

“*L'effettività della decisione tra cognizione e ottemperanza*”, a cura di Marco Lipari, consigliere di Stato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16881&dpath=document&dfile=27092010115703.pdf&content=Primo+piano+-+L'effettività+della+decisione+tra+cognizione+e+ottemperanza+-+stato+-+dottrina+->

“*La gestione del nuovo processo amministrativo: adeguamenti organizzativi e riforme strutturali. La fase cautelare*”, a cura di Maria Alessandra Sandulli, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l'università degli studi di Roma Tre.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16883&dpath=document&dfile=27092010122217.pdf&content=Primo+piano+-+La+gestione+del+nuovo+processo+amministrativo:+adeguamenti+organizzativi+e+riforme+strutturali.+La+fase+cautelare+-+stato+-+dottrina+->

“*I profili di responsabilità amministrativa*”, a cura di Luigi Caso, consigliere della Corte dei Conti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=16932&dpath=document&dfile=29092010122323.pdf&content=Primo+piano+-+I+profili+di+responsabilità+amministrativa+-+stato+-+dottrina+->

“*I poteri del giudice amministrativo nel decreto legislativo 20 marzo 2010 n. 53 e negli artt. 120 – 124 del Codice del processo amministrativo*”, a cura del prof. Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

“Il codice del processo amministrativo tra cambio di paradigma e paura della tutela”, a cura di Alessandro Pajno, pubblicato sulla rivista *“Giornale di diritto amministrativo”* n. 9 del 2010, a pag. 885, prelevato dalla banca dati della Nuova De Agostini.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

La valutazione successiva delle regole

Nel commento intitolato *“La valutazione successiva delle regole”*, a cura di Nicoletta Rangone, pubblicato dalla rivista *“Giornale di diritto amministrativo”* n. 9 del 2010, a pag. 916, prelevato dalla banca dati della Nuova De Agostini, si esamina il problema della qualità della regolazione governativa che consiste nella valutazione preventiva, nel drafting, nel monitoraggio, nella valutazione successiva e nella programmazione delle regole.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- valutazione delle politiche e valutazione delle regole;
- la valutazione delle regole come tecnica di manutenzione dello stock;
- in particolare, l'analisi successiva degli impatti;
- le scelte italiane: il regolamento sulla verifica dell'impatto della regolamentazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La giurisdizione sugli atti vincolati

Si segnala l'articolo intitolato *“La giurisdizione sugli atti vincolati”*, a cura di Silvestro Russo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- una premessa a ritroso: dalla prassi alla definizione;
- il contenzioso sul procedimento amministrativo per potestà non discrezionali;
- il contenzioso sull'istruttoria procedimentale per potestà non discrezionali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Codice amministrativo

Sull'argomento si segnalano i seguenti articoli:

“Giurisdizione e amministrazione: ancora separazione dopo il Codice sul processo amministrativo?”, è il titolo dell'articolo di Fabio Merusi, pubblicato da GiustAmm.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

“Norme procedurali e di organizzazione dei TAR”, a cura di Alessandro Pagano, consigliere del TAR della Campania – Napoli.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2010_10_5_Pagano_Norme_proced_e_orgf_Na_28_9_10.htm

“Il nuovo Codice di rito amministrativo giustizia amministrativa e amministrazione giusta (D.Lvo 2.7.2010 n. 104 in vigore dal 16.9.2010)”, a cura di Marcello Russo, pubblicato da LexItalia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=16936&dpath=document&dfile=05102010114322.pdf&content=Federalismo+fiscale+e+autonomie+speciali:+il+nuovo+assetto+finanziario+d+el+Trentino++Alto+Adige/Südtirol+-+regioni+-+dottrina+->

Trasparenza dell'azione amministrativa

Nell'articolo intitolato “Trasparenza, integrità dell'azione amministrativa e valori costituzionali”, a cura di Riccardo Nobile, Segretario generale della provincia di Monza e della Brianza, pubblicato da LexItalia, si affrontano i seguenti aspetti:

- i contenuti della trasparenza;
- i contenuti dell'integrità;
- le annotazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Rapporto sulle performance nelle amministrazioni centrali

Nell'articolo intitolato “Il Rapporto sulle performance nelle amministrazioni centrali: riflessioni sulle questioni aperte”, a cura di Renato Loiero, si affrontano i seguenti aspetti:

- il raccordo tra i dati di rendiconto e i dati relativi al controllo dei risultati dell'azione amministrativa: il collegamento delle performance con i risultati contenuti nella nota integrativa al rendiconto prevista dalla Legge n. 196/2009;
- il documento recante l'illustrazione dei risultati dell'azione amministrativa (il c.d. rapporto sulle performance) e la governance delle risorse umane dei Ministeri: le prime riflessioni sulle criticità applicative;

- le prime indicazioni metodologiche per l'avvio del nuovo sistema di controllo delle performance;
- prospettive e margini di miglioramento.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/09/Loiero_Rapporto-performance.pdf

La c.d. class action amministrativa

Nell'articolo intitolato "La c.d. class action amministrativa: ricostruzione dell'istituto e criticità", a cura di Armando Giuffrida, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- inquadramento generale e finalità dell'istituto;
- i presupposti dell'azione. L'oggetto del giudizio;
- la legittimazione ad agire;
- la natura giuridica dell'azione. Differenze della class action in senso stretto e dall'azione popolare. Riferimenti alla class action prevista dal Codice del consumo;
- l'esercizio dell'azione e la disciplina processuale. Ancora sull'oggetto del giudizio;
- il contenuto della sentenza di accoglimento del ricorso. Il giudizio di ottemperanza;
- considerazioni conclusive e criticità.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Codice del processo amministrativo

Sull'argomento si segnalano i seguenti articoli, consultabili presso il Settore:

"I regolamenti di competenza e giurisdizione nel nuovo codice del processo amministrativo", a cura di Claudio Consolo, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale amministrativo", n. 3 del 2010, a pag. 808;

"Le impugnazioni nel progetto di codice del processo amministrativo", a cura di Francesco P. Luiso, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale amministrativo", n. 3 del 2010, a pag. 843;

"Risarcimento del danno e provvedimento amministrativo", a cura di Paolo Carpentieri, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 3 del 2010, a pag. 857.

Si segnalano, inoltre, i seguenti commenti:

"Il principio di effettività della tutela nel codice del processo amministrativo", a cura di Roberto Caponigro, consigliere del TAR Lazio;

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/2010_10_6_Caponigro_Principio_di_effettivita.htm

“Prime questioni interpretative del codice del processo amministrativo con particolare riferimento al diritto transitorio. La comunicazione del Presidente del Consiglio di Stato”, a cura di Marcello Collevicchio, avv. in Roma.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=16971&dpath=document&dfile=12102010163700.pdf&content=Primo+piano+-+Prime+questioni+interpretative+del+Codice+del+processo+amministrativo+con+particolare+riferimento+al+diritto+transitorio.+La+comunicazione+del+Presidente+del+Consiglio+di+Stato+-+stato+-+dottrina+->

Rassegna sul procedimento amministrativo

“L’attività procedimentale e provvedimentale della Pubblica Amministrazione, tra evoluzione giurisprudenziale e tecniche redazionali”, è il titolo della Rassegna di Francesco Armenante presentata a Roma il 15 settembre 2010 al Seminario di perfezionamento del Servizio Formazione Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna della Scuola Centrale (SSPAL), pubblicata l’11 ottobre 2010 dalla banca dati Segretarietlocali.

Il testo della Rassegna è consultabile presso il Settore.

Politica e giurisdizione del giudice amministrativo

Nell’articolo intitolato “Autonomia della politica e giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo”, a cura di Claudio Varrone, pubblicato da Giustamm, si analizza la proposta secondo la quale sarebbe da modificare l’art. 111 Cost. nella parte in cui non prevede, per i diritti soggettivi demandati alla giurisdizione del giudice amministrativo, il rimedio del ricorso per cassazione per violazione di legge, al pari di quanto è stato previsto con legge ordinaria per le pronunzie arbitrali. Tale modifica si renderebbe inoltre necessaria anche per aderire completamente ai principi comunitari e alle norme previste dalla Convenzione europea dei diritti dell’uomo.

Per ulteriori approfondimenti, il testo è consultabile presso il Settore.

Il problema dell’efficacia dei controlli ispettivi esterni

“Il problema dell’efficacia dei controlli ispettivi esterni”, a cura di Antonio Leo Marasco, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- l’inefficacia degli organismi di controllo esterno: esemplificazioni ed ipotesi ricostruttive;
- i servizi ispettivi di finanza pubblica (S.I.F.I.P.): cornice normativa ed efficacia operativa;
- gli effetti ed efficacia degli accertamenti ispettivi dei S.I.F.I.P.;
- gli effetti degli accertamenti dei S.I.F.I.P. in tema di federalismo fiscale;
- l’Ispettorato per la funzione pubblica (I.S.F.U.P.);
- la parabola del S.E.C.I.T. e la scomparsa di controlli esterni nel settore tributario;

- l'attività ispettiva sugli interventi di emergenza di protezione civile;
- il controllo sulla corruzione e la trasparenza nella P.A. (il S.A.ET);
- i controlli sulla spesa ed accertamenti fiscali;
- l'analisi normativa.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/10/Tarasco_controlli-interni.pdf

Il Giudice amministrativo tra diritto pubblico e privato

Nell'articolo intitolato "La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tra rapporti di diritto pubblico e rapporti di diritto privato: brevi riflessioni a margine dei recenti orientamenti della Corte Costituzionale", a cura di Maria Cristina Cavallaro, prof. associato presso l'università di Palermo, pubblicato sulla rivista "Diritto processuale amministrativo" n. 3 del 2010, a pag. 934, si affrontano i seguenti aspetti:

- i problemi irrisolti della giurisdizione esclusiva dopo l'intervento della Corte costituzionale;
- origini e fondamento costituzionale della giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo: la piena giurisdizione;
- la crisi del sistema;
- la questione della pregiudizialità. Uno sguardo alla giurisdizione contabile;
- la giurisdizione esclusiva tra diritto pubblico e diritto privato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Proposte per la riforma della difesa civica in Italia

Si segnala l'articolo intitolato "Proposte per la riforma della difesa civica in Italia. Dal difensore civico nazionale alla governance reticolare", a cura di Gianluca Sgueo, dottorando in diritto amministrativo presso l'università di Lecce, pubblicato sulla rivista "Quaderni regionali" n. 2 del 2010, a pag. 557.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- modelli di difesa civica. Riflessioni introduttive;
 - un modello ispirato al principio di prossimità. I difensori civici regionali e i tentativi di unificazione;
 - la giurisprudenza costituzionale;
 - la governance reticolare;
-
- luci e ombre del governo reticolare;
 - verso un modello di coordinazione reticolare della difesa civica nazionale?

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Funzione, potere amministrativo

Nell'articolo intitolato "Funzione, potere amministrativo e discrezionalità in un ordinamento liberal-democratico", a cura di Stefano Civitarese Matteucci, pubblicato sulla rivista "Diritto Pubblico" n. 3 del 2009, a pag. 739, si affrontano i seguenti aspetti:

- istituzionalismo-dualismo versus normativismo-monismo alle radici della dottrina giuspubblicistica italiana;
- la concezione dualista del potere pubblico;
- l'accezione monista del potere pubblico;
- il comune obiettivo della neutralizzazione del potere;
- la definitiva ricomposizione tra soggettivo e oggettivo;
- un diverso punto di vista;
- il costo della funzione e la progettazione degli ambienti decisionali;
- norme costitutive e norme regolative;
- la dissoluzione della funzione amministrativa;
- la discrezionalità amministrativa come libertà positiva.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Modelli e paradossi della trasparenza amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "La casa di vetro e le riforme – modelli e paradossi della trasparenza amministrativa", a cura di Enrico Carloni, pubblicato sulla rivista "Diritto Pubblico" n. 3 del 2009, a pag. 779.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la trasparenza e i modelli nel prisma delle riforme amministrative;
- il modello delle intenzioni: il diritto all'informazione;
- il modello realizzato: l'accesso ai documenti e la sua evoluzione;
- il nuovo modello: la pubblicità (on line) delle informazioni;
- l'opacità della trasparenza.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Regole per la redazione degli atti amministrativi

"Regole e suggerimenti per la redazione degli atti amministrativi" è il titolo del manuale di redazione degli atti amministrativi, predisposto da un gruppo di lavoro dell'Istituto di teoria e delle Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali.

Nel testo del manuale si affrontano i seguenti aspetti:

- gruppo di lavoro;
- presentazione;
- preambolo: i principi generali per la redazione dei testi amministrativi.

Parte Prima

- regole linguistiche per la stesura degli atti amministrativi;

Parte Seconda

- la struttura del provvedimento amministrativo;

Parte Terza

- riferimenti ad altri atti.

Il testo del manuale è consultabile presso il Settore.

Per un Codice amministrativo sostanziale

Nell'articolo intitolato "Per un Codice amministrativo sostanziale. Riflessioni minime", a cura dell'avv. Barbara Giuliani, pubblicato da GiustAmm, si affrontano delle piccole riflessioni sulla questione inerente il Codice amministrativo, la principale verte sulla necessità di ipotizzare un "Codice del diritto amministrativo sostanziale":

L'intento dell'autrice consiste nel sollecitare un confronto di idee, senza alcuna presunzione di fornire soluzioni certe o modelli arditi, ben consapevole che le valutazioni spettano solo ai Maestri; Tuttavia, Ella fornisce, alcuni suggerimenti in merito che potrebbero essere di valido aiuto.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Legge 241/1990

Nell'articolo intitolato "I vent'anni della Legge 241/1990", a cura di Nino Longobardi, si affrontano i seguenti aspetti:

- un cammino segnato da ostacoli e ambiguità;
- il dato di fondo;
- ostacoli e ambiguità: il carattere regressivo delle c.d. tesi sostanzialistiche;
- la riforma della legge 241, il mancato potenziamento della figura del responsabile del procedimento e la sottovalutazione della dimensione organizzativa;
- l'introduzione di un modello generale di amministrazione connotato da irrazionalità. L'evoluzione di esso nella direzione della precarizzazione e della politicizzazione della funzione pubblica;
- il freno limitato e tardivo alla politicizzazione posto dalla giurisprudenza costituzionale e l'adeguamento solo parziale da parte del legislatore.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo.

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/11/Longobardi_venti-anni-legge-241_1990.pdf

Codice del Processo Amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "Aspetti sostanziali nella denominazione "Codice del processo amministrativo", a cura di Aldo Ravalli, Presidente del T.A.R. Sardegna, tenutosi il 16 ottobre 2010 a Cagliari al Seminario di Studi sul Codice del Processo amministrativo, organizzato dalla Società Sarda degli Avvocati Amministrativisti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Ravalli_documento_giustizia_amministrativa.htm

Le azioni nel processo amministrativo

"Le azioni nel processo amministrativo tra reticenze del Codice e apertura a nuove tutele", è il titolo dell'articolo di Marcello Clarich, ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza della L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'iter di approvazione delle nuove disposizioni;
- il principio di atipicità delle azioni;
- l'azione di accertamento e l'azione di adempimento,
- l'azione di annullamento,
- l'azione di condanna.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Clarich_Azioni.htm

Diritto vivente

"Diritto vivente in tema di notificazioni a mezzo del servizio postale e interpretazione adeguatrice dell'art. 55, 6° comma, d.lgs. 104/2010", è il titolo dell'articolo di Virzì Salvatore, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- introduzione nell'ordinamento del principio giuridico della scissione soggettiva nel procedimento notificatorio (Corte Cost. n° 477/2002);
- individuazione del momento perfezionativo della notifica eseguita a mezzo del servizio postale e valore probatorio dell'avviso di ricevimento dell'eseguita notifica (art. 4, 3° comma, L. 890/1982);
- momento perfezionativo della notifica eseguita a mezzo posta e illegittimità costituzionale dell'art. 140 c.p.c. (Corte Cost. n° 3/2010);

- giudizio cautelare amministrativo: notificazione dell'atto introduttivo eseguita a mezzo del servizio postale e assolvimento dell'onere probatorio da parte del ricorrente;
- interpretazione adeguatrice del giudice e "diritto vivente".

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/30544-diritto-vivente-in-tema-di-notificazioni-a-mezzo-del-servizio-postale-e-interpretazione-adequatrice-dell-art-55-6-comma-d-lgs-104-2010#>

Codice del Processo Amministrativo

In materia si segnala il seguente articolo:

- "Il nuovo processo amministrativo", a cura dell'avv. Vincenzo Orlando;

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore;

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2100>

Sul medesimo argomento si segnalano i seguenti interventi tenutisi a Lecce in occasione del Convegno su "Il codice del processo amministrativo":

- "Relazione introduttiva al Convegno", a cura di Antonio Cavallari, Presidente del TAR di Lecce;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/Cavallariconvegnolecce.htm>

- "La giurisdizione amministrativa: effettività e pienezza della tutela", a cura di Luigi Maruotti, Presidente di sezione del Consiglio di Stato;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Maruotti_Giurisdizione_amministrativa.htm

- "Le macchine pigre ed un codice ben temperato", a cura di Pier Luigi Portaluri, ordinario di diritto amministrativo presso l'università del Salento;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Portaluri_Le_macchine_pigre_ed_un_codice_ben_temperato.htm

- "La pronuncia cautelare e l'immediatezza della tutela di merito", a cura di Giulio Castriota Scanderbeg, Consigliere di Stato;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Castriota_La_tutela_cautelare_ed_effettivita_della_tutela_giurisdizionale.htm#_ftn1

- “Le nuove pronunce nel codice del processo amministrativo”, a cura di Luisa Torchia, ordinario di diritto amministrativo presso l’università degli studi di Roma Tre;

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Torchia24112010.htm

- “L’annullamento dell’aggiudicazione e gli effetti sul contratto. Poteri del giudice”, a cura di Marco Lipari, Consigliere di Stato.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=17162&dpath=document&dfile=23112010161510.pdf&content=Primo+piano+-+L'annullamento+dell'aggiudicazione+e+gli+effetti+sul+contratto:+poteri+del+giudice+-+stato+-+dottrina+-+>

La nullità nell’atto amministrativo

Nell’articolo intitolato “La patologia del provvedimento amministrativo: la nullità”, a cura di Passanisi Silvia, avvocato, si affrontano i seguenti aspetti:

- la nullità;
- i problemi applicativi.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/30655-la-patologia-del-provvedimento-amministrativo-la-nullit>

Processo erariale

Si segnala l’articolo intitolato “L’iniziativa nel processo erariale”, a cura di Giuseppe Nicoletti, Presidente di sezione della Corte dei Conti, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il giudizio pensionistico;
- il giudizio di conto;
- il giudizio di responsabilità amministrativa;
- il giusto processo a seguito della riforma dell’art. 111 Cost.;
- la conformazione della normativa e della giurisprudenza ai nuovi principi costituzionali;
- la tutela della ragionevole durata del processo;
- il processo contabile alla stregua del novellato art. 111 della Costituzione.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le Fondazioni

“Corsi e ricorsi in tema di fondazioni non più bancarie e funzione di vigilanza”, è il titolo dell’articolo di Cristina De Benetti, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le fondazioni già di origine bancaria quali fondazioni di matrice legale;
- in particolare la funzione di vigilanza (ex art. 10 d.lgs. 153/1999);
- la sentenza del TAR Lazio, Sez. III, n. 12532, del 4 dicembre 2009, in tema di spettanza della funzione di vigilanza (ex art. 10 d.lgs. 153/99);
- l’art. 52 della legge n. 122 del 30 luglio 2010, quale norma di interpretazione autentica dell’art. 10 d.lgs. 153/99;
- le fondazioni non più bancarie: fondazioni legali chiamate a realizzare il privato sociale in nome del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale. Implicazioni in punto di vigilanza.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il procedimento di spesa: la contrattualistica

“Il procedimento gestionale di spesa, con particolare riguardo alla contrattualistica, secondo il modello aziendale: un’opportunità per la pubblica amministrazione”, è il titolo dell’articolo di Giuseppe Farneti, pubblicato da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le organizzazioni economiche, le loro finalità e la loro gestione; le organizzazioni economiche pubbliche;
- i sistemi contabili pubblici;
- l’evoluzione più recente: gli enti locali (Tuel e Carta delle autonomie) e la Legge Brunetta;
- la legge 196;
- il principio del buon andamento, i riflessi sull’attività di controllo e sulle responsabilità. Una nuova legalità;
- la gestione della spesa, la contrattualistica, la copertura finanziaria.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

L’annullamento nel Codice del processo amministrativo

“Le azioni di annullamento e di adempimento nel Codice del processo amministrativo”, è il titolo dell’articolo del Prof. Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i profili generali;
- l’azione di annullamento;
- le azioni di condanna atipiche. L’azione di adempimento.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La specialità della giustizia Amministrativa

Si segnala l'articolo intitolato "La specialità della Giustizia Amministrativa ed il nuovo Codice del processo", a cura dell'avv. Pietro Quinto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la specialità del Giudice amministrativo,
- i conflitti dei pubblici poteri;
- la "moviola" nel processo amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Sussidiarietà e competenze amministrative

Nell'articolo intitolato "Principio di sussidiarietà e competenze amministrative", a cura di Marco Morgantini, magistrato del Tar Veneto, si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio di sussidiarietà;
- le competenze nell'edilizia;
- le attività economiche e il principio di sussidiarietà;
- le competenze del sindaco come ufficiale di governo e profili sulle competenze in materia di immigrazione;
- i poteri dello Stato e competenze della conferenza Stato-Regioni;
- la pluralità delle amministrazioni e il procedimento amministrativo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Morganti29112010.htm

Le prospettive per l'area giuridica

Nell'articolo intitolato "La politica della ricerca. Le prospettive per l'area giuridica", a cura di Giacinto Della Cananea, si affrontano i seguenti aspetti:

- i confronti internazionali;
- i dati e le interpretazioni;
- la valutazione della ricerca: requisiti fondamentali;
- il contributo del CEPR alla determinazione degli indicatori di produttività scientifica;
- una scelta di fondo: la valorizzazione del merito;
- l'area giuridica: progressi, problemi;
- l'equilibrio tra i criteri generali e le peculiarità dell'area giuridica;
- le prospettive. Il ruolo delle associazioni di studiosi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/11/Della-Cananea_Ricerca-giuridica_spisa.pdf

L'annullamento nel Codice del processo amministrativo

“Le azioni di annullamento e di adempimento nel Codice del processo amministrativo”, è il titolo dell’articolo del Prof. Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i profili generali;
- l’azione di annullamento;
- le azioni di condanna atipiche. L’azione di adempimento.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La specialità della giustizia Amministrativa

Si segnala l’articolo intitolato “La specialità della Giustizia Amministrativa ed il nuovo Codice del processo”, a cura dell’avv. Pietro Quinto, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la specialità del Giudice amministrativo,
- i conflitti dei pubblici poteri;
- la “moviola” nel processo amministrativo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Sussidiarietà e competenze amministrative

Nell’articolo intitolato “Principio di sussidiarietà e competenze amministrative”, a cura di Marco Morgantini, magistrato del Tar Veneto, si affrontano i seguenti aspetti:

- il principio di sussidiarietà;
- le competenze nell’edilizia;
- le attività economiche e il principio di sussidiarietà;
- le competenze del sindaco come ufficiale di governo e profili sulle competenze in materia di immigrazione;
- i poteri dello Stato e competenze della conferenza Stato-Regioni;
- la pluralità delle amministrazioni e il procedimento amministrativo.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Morganti29112010.htm

Le prospettive per l’area giuridica

Nell’articolo intitolato “La politica della ricerca. Le prospettive per l’area giuridica”, a cura di Giacinto Della Cananea, si affrontano i seguenti aspetti:

- i confronti internazionali;

- i dati e le interpretazioni;
- la valutazione della ricerca: requisiti fondamentali;
- il contributo del CEPR alla determinazione degli indicatori di produttività scientifica;
- una scelta di fondo: la valorizzazione del merito;
- l'area giuridica: progressi, problemi;
- l'equilibrio tra i criteri generali e le peculiarità dell'area giuridica;
- le prospettive. Il ruolo delle associazioni di studiosi.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/11/Della-Cananea_Ricerca-giuridica_spisa.pdf

Gli uffici legali nel pubblico

Nella nota di commento intitolata “Gli uffici legali presso gli Enti pubblici: strutture autonome necessariamente apicali?”, a cura di Maria Grazia Vivarelli, pubblicata dalla rivista “Il Corriere del Merito” n. 8-9 del 2010, a pag. 885, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- la necessaria apicabilità degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici a garanzia della loro autonomia;
- la garanzia di autonomia degli uffici legali anche senza apicabilità.

Il testo della nota di commento è reperibile presso il Settore.

Le novità cautelari nel Codice

Nell'articolo intitolato "Le novità del codice del processo amministrativo sulle misure cautelari", a cura di Enrico Follieri, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- profili generali;
- a) l'eliminazione del riferimento al provvedimento amministrativo; b) i tempi ed i procedimenti delle misure cautelari;
- il riequilibrio del contraddittorio;
- l'adozione di misure cautelari con decreto monocratico in causa e anteriore alla causa ed i rimedi;
- a) la condanna alle spese; b) revoca;
- la sospensione dell'esecuzione della sentenza dal Consiglio di Stato in secondo grado.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Crisi finanziaria

Si segnala il commento intitolato "La crisi del debito sovrano e le misure di riduzione dello Stato", a cura di Giulio Napolitano, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 12 del 2010, a pag. 1303, reperibile sulla Nuova de Agostini.

La crisi economica verificatasi nel corso di questi ultimi anni ha spinto i governi ad adottare misure di salvataggio delle banche e a varare piani di rilancio dell'economia. Tutti gli stati a seguito di quanto accaduto sono chiamati ad adottare drastiche misure di riequilibrio dei conti nazionali e di rientro nei parametri di Maastricht.

Il confronto tra le soluzioni adottate nei diversi paesi europei ha consentito di stabilire che quattro sono le misure fondamentali comuni a tutti:

- la privatizzazione, lo scioglimento o il de-finanziamento di imprese ed enti pubblici;
- la riduzione o il congelamento del numero e delle retribuzioni dei dipendenti pubblici;
- il taglio dei trasferimenti ai governi locali e il loro assoggettamento a rigorosi vincoli di spesa;
- la contrazione di programmi pubblici di spesa, soprattutto nei campi del sostegno dell'economia, della difesa militare, dell'assistenza sociale e della previdenza.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Servizi nel mercato interno

Nel commento intitolato “Il recepimento della direttiva servizi in Italia”, a cura di Enrico Leonardo Camilli, pubblicato nella rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 12 del 2010, a pag. 1239, reperibile sulla Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- gli strumenti del recepimento;
- l’ambito di applicazione;
- la tutela delle libertà del Trattato: la libertà di stabilimento;
- la libertà di prestazioni di servizi;
- le misure di incoraggiamento: semplificazione e diritti degli utenti.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Lo Sviluppo del Mezzogiorno

Si segnala l’articolo “Strumenti innovativi di intervento pubblico per lo sviluppo del Mezzogiorno: profili giuridici e riflessioni critiche”, a cura di Laura Letizia, ricercatore di diritto tributario presso la Seconda università degli studi di Napoli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- le asimmetrie del sistema economico-finanziario italiano nel contesto europeo;
- i decreti attuativi del federalismo fiscale;
- il piano straordinario per il rilancio del Sud;
- la cosiddetta fiscalità di vantaggio e il regime fiscale di attrazione europea.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2010/12/Letizia_Federalismo-fiscale3.pdf

Prelazione legale

Nell’articolo intitolato “La Prelazione Artistica: profili giuspubblicistici”, a cura dell’avv. Armando Giuffrida, prof. a contratto di diritto amministrativo presso la facoltà di architettura del Politecnico di Torino, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la c.d. prelazione artistica (o culturale): profili ricostruttivi;
- considerazioni sul provvedimento prelazionato;
- la denuncia degli atti di trasferimento: profili ricostruttivi;
- il regime delle nullità ex art. 164 del codice dei beni culturali e del paesaggio: spunti per una rilettura in chiave giuspubblicistica.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il giudizio amministrativo

Si segnala l'articolo intitolato "La giurisdizione e la competenza inderogabile", a cura di Salvatore Veneziano, Presidente di Sezione del TAR di Napoli.

Nel testo l'autore sofferma l'attenzione sui due temi relativi alla giurisdizione ed alla competenza che trovano la giustificazione nella loro riconducibilità nelle questioni pregiudiziali.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la Giurisdizione;
- la competenza inderogabile.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione.htm>